

PIERREL S.p.A.

Sede legale ed amministrativa

Strada Statale Appia 7-bis 46/48, 81043 Capua (CE)

Capitale Sociale: Euro 50.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Caserta REA CE-227340

Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2017

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente ⁽²⁾	Raffaele Petrone
	Amministratore Delegato ⁽³⁾	Fulvio Citaredo
	Consiglieri di Amministrazione	Paolo Cirino Pomicino ^{(3) (4)}
		Mauro Fierro ⁽⁴⁾
		Fernanda Petrone
Maria Paola Bifulco		
	Tiziana Catuogno ⁽⁴⁾	
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	Presidente	Paolo Nagar
	Sindaci effettivi	Monica Valentino
		Fabio Rossi
	Sindaci supplenti	Daniela Gargiulo
	Mena Menzione	
Società di Revisione ⁽⁶⁾		PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Comitato per le parti correlate		Mauro Fierro ⁽⁴⁾
		Paolo Cirino Pomicino ⁽⁴⁾
		Tiziana Catuogno ⁽⁴⁾
Organismo di Vigilanza ⁽⁷⁾		avv. Camilla Calzone

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato per il triennio 2015-2017 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015.

⁽²⁾ Il dott. Raffaele Petrone è stato riconfermato alle cariche di Presidente del CdA dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 giugno 2015, a valle dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in pari data.

⁽³⁾ Il Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015, tenutosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti convocata in pari data, ha confermato l'on. Paolo Cirino Pomicino alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e il dott. Fulvio Citaredo alla carica di Amministratore Delegato. Il dott. Fulvio Citaredo continuerà a ricoprire anche la carica di Direttore Generale della Società.

⁽⁴⁾ Consiglieri indipendenti nominati quali componenti del Comitato Parti Correlate. Il prof. avv. Fierro è stato altresì riconfermato quale Presidente del Comitato OPC dal Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2015.

⁽⁵⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 giugno 2015 per il triennio 2015-2017 e cioè, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

⁽⁶⁾ L'incarico della revisione legale dei conti è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015 per il periodo 2015-2023 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

⁽⁷⁾ In data 15 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Organismo di Vigilanza precedentemente in carica (avv. Giuseppe Schiuma, componente monocratico, e avv. Gianluca Barbieri, segretario dell'Organismo di Vigilanza), ha deliberato di istituire e nominare un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in composizione monocratica nella persona dell'avv. Camilla Calzone, avvocato associato di Operari Lex-Studio Legale Associato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 mostra una perdita netta consolidata di circa Euro 4,5 milioni (che si confronta con un utile netto consolidato di Euro 5,9 milioni al 30 giugno 2016 comprensivo di una perdita di terzi pari ad Euro 1,2 milioni ed un utile di competenza del Gruppo pari ad Euro 7,1 milioni).

Il risultato di periodo è influenzato da costi non ricorrenti per circa Euro 3,2 milioni riconducibili quasi esclusivamente agli effetti prodotti dalla partecipazione detenuta nel capitale sociale di Relief Therapeutics Holding AG, (di seguito anche Relief, iscritta nella voce “Attività finanziarie destinate alla vendita”), come di seguito dettagliato:

- Euro 1,7 milioni riferiti all’adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Relief e rilevati al 30 giugno 2017, come già effettuato in sede di chiusura del bilancio 2016, nel conto economico separato consolidato, tra gli oneri finanziari netti.
- Euro 1,5 milioni riferiti ad oneri finanziari registrati nel primo semestre 2017 per effetto delle vendite di azioni della partecipata da parte della Capogruppo.

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 è di Euro 21,1 milioni (Euro 22,9 milioni alla data di chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2016), di cui circa Euro 14,8 milioni di indebitamento finanziario a breve (Euro 16,4 milioni alla data del 31 dicembre 2016). Il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è negativo pari ad Euro 18,4 milioni, comprensivo di Euro 0,8 milioni quale valore delle Attività non correnti destinate alla dismissione, e si confronta con un capitale circolante netto negativo al 31 dicembre 2016 di Euro 14,7 milioni, quando era comprensivo delle Attività non operative cessate (circa Euro 4,9 milioni).

Rispetto al 31 dicembre 2016, la situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2017 registra una diminuzione delle passività non correnti per circa Euro 1,3 milioni di cui Euro 0,9 milioni riferite alle passività finanziarie ed Euro 0,4 milioni alla riclassifica nel breve termine di quote a scadere nei prossimi dodici mesi di rateizzi in corso con l’Agenzia delle Entrate – Riscossione -.

Anche le passività correnti registrano una diminuzione di circa Euro 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, riconducibile principalmente alla riduzione della passività per debiti verso fornitori per circa Euro 1,1 milioni, alla diminuzione delle passività finanziarie correnti per circa Euro 1,7 milioni ed alla riduzione delle altre passività e debiti diversi correnti per circa 0,5 milioni.

La riduzione delle passività correnti rispetto al dato del 31 dicembre 2016 deriva altresì dal raggiungimento nel primo semestre 2017, e ancor prima nel corso del precedente esercizio 2016, di parte degli obiettivi che la Società si era impegnata a realizzare, in linea con le direttive del Consiglio di Amministrazione riflesse nei precedenti piani aziendali, e precisamente:

- una continua riduzione dei costi di funzionamento della Divisione *Holding*;

- ii. una progressiva significativa opera di efficientamento della Divisione *Contract Manufacturing* ("CMO");
- iii. per la Divisione Pharma la progressiva continua affermazione dell'anestetico dentale Orabloc® sul mercato nordamericano ed europeo, grazie sia ai sempre più numerosi accordi di distribuzione formalizzati da Pierrel Pharma con i più grandi *dealers* globali del settore del *dental care* e sia allo sviluppo e definitivo ottenimento di nuove autorizzazioni per la commercializzazione della specialità farmaceutica di punta del Gruppo Pierrel.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha registrato risultati economici che rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2017 e confermati in sede di approvazione del Piano 2018 – 2020 in data 11 ottobre 2017, presentano i seguenti scostamenti:

- la Divisione Pharma ha consuntivato ricavi totali, al netto delle elisioni *intercompany*, pari a circa Euro 3 milioni ed un EBITDA positivo di circa Euro 262 migliaia, quest'ultimo superiore alle previsioni contenute nel piano industriale 2017-2019 con riferimento al corrispondente periodo;
- per la Divisione *Contract Manufacturing* ("CMO"), i ricavi consuntivati nel primo semestre 2017 risultano, così come anche i volumi, inferiori rispetto alle previsioni di *budget* per effetto della decisione di anticipare al mese di aprile 2017 gli interventi di manutenzione straordinaria, solitamente programmati nel mese di agosto, con conseguenti fermi di produzione e slittamento delle consegne di taluni ordini nel secondo semestre 2017. L'EBITDA consuntivato dalla Divisione al 30 giugno 2017, negativo per circa Euro 53 migliaia, è pertanto inferiore rispetto alle previsioni principalmente per quanto sopra indicato;
- con riferimento alla Divisione Holding, infine, i dati del primo semestre 2017 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalla politica di riduzione dei costi di funzionamento posta in essere negli ultimi esercizi dal *management* della Società.

Tenuto conto anche di quanto sopra descritto, in data 11 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato i dati di *budget* per l'esercizio 2017, così come approvati nella seduta del 20 marzo 2017, e ha approvato il nuovo piano industriale del Gruppo Pierrel per il periodo 2018-2020 (il "Piano"); in particolare, si precisa che il Piano accoglie unicamente le previsioni rivenienti dalle Divisioni CMO e Holding, entrambe facenti capo alla Società, e dalla Divisione Pharma, riconducibile alla Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, società interamente controllata da Pierrel, mentre non include i dati previsionali riferiti alle attività di ricerca farmaceutica relative al gruppo facente capo alla svizzera Relief (già THERAMetrics). Ciò in quanto, come già descritto nella parte introduttiva delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016, il gruppo Relief è definitivamente uscito dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a far data dal 25 maggio 2016.

I presupposti operativi e strategici posti alla base del Piano sono i medesimi posti alla base dei piani precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo Pierrel conferma, dunque, l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* nel settore farmaceutico, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività delle proprie Divisioni di *business* strategiche - CMO e Pharma - attraverso la crescita dei volumi di tubofiale e di nuove specialità farmaceutiche da produrre nello

stabilimento di Capua , anche per supportare il crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano – grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense (Patterson Dental, Henry Schein Dental, Benco Dental, Dental Health Products, DC Dental, Safco Dental Supply, NDC e Darby Dental) e canadese (Patterson Dental, Henry Schein Dental e Sinclair Dental) – in Europa e sui nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state ottenute (Kosovo, Serbia, Iran e Iraq) e avviate (Arabia Saudita, Giordania, Algeria, Egitto, Sudan, Taiwan ed altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso dell'intero triennio.

In sintesi, il Piano prevede:

- per quanto riguarda la Divisione CMO, un incremento di fatturato riconducibile principalmente ai maggiori volumi destinati alla Divisione Pharma e, in misura minore, all'incremento dei volumi destinati ai clienti terzi in portafoglio;
- per la Divisione Pharma, crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente sul mercato nordamericano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo e in altri Paesi emergenti, anche a seguito delle nuove registrazioni recentemente ottenute e del completamento degli iter autorizzativi in corso. Per la Divisione Pharma il Piano tiene altresì conto di ricavi, prudenzialmente ipotizzati ai livelli minimi contrattualizzati, rivenienti dal *licensing* di dispositivi medici di proprietà della controllata Pierrel Pharma con socio unico;
- per la Holding, la conferma della riduzione dei costi operativi con un *trend* in diminuzione lungo il periodo 2018-2020.

Inoltre, per la Capogruppo e la Divisione Pharma a fronte dei debiti scaduti al 30 giugno 2017 verso fornitori (pari a circa Euro 1,8 milioni), verso istituti previdenziali (pari a circa Euro 0,4 milioni) e verso l'Erario (pari a circa Euro 0,9 milioni), è stato ipotizzato un pagamento dilazionato da effettuarsi sulla base di accordi di rateizzazione.

Assumendo il raggiungimento integrale degli obiettivi previsti nel Piano e la realizzazione degli investimenti ipotizzati, è stato determinato per i successivi 12 mesi il fabbisogno finanziario netto necessario a garantire il funzionamento ordinario ed il soddisfacimento degli impegni del Gruppo.

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per coprire le esigenze finanziarie del Gruppo.

La fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile è stato di fatto superata con quanto posto in essere dal Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2017 ma, per far fronte agli obiettivi prefissati dal Piano approvato, il Consiglio intende proporre alla Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata nei termini di legge di deliberare un'operazione di rafforzamento patrimoniale, mediante un aumento di capitale da offrire in sottoscrizione a tutti gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile per un importo non inferiore ad Euro 30 milioni (l'“Aumento di Capitale”).

Gli amministratori, seppur consapevoli della bontà del Piano e per quanto fiduciosi, anche sulla base delle recenti esperienze che hanno visto la Società portare ad esecuzione nel 2013 un aumento di capitale

sottoscritto per il 74,4% e nel 2015 un ulteriore aumento di capitale sottosoglia sottoscritto per il 100%, del buon esito dell'Aumento di Capitale, hanno preferito adottare un approccio di massima prudenza, ipotizzando di incassare proventi netti per circa Euro 5 milioni che, al netto degli Euro 2,8 milioni da incassare dalla Società per effetto dell'impegno degli azionisti rilevanti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in conto futuro aumento di capitale, determinerebbero entrate di cassa per circa complessivi Euro 8 milioni.

Pertanto, gli amministratori hanno previsto di coprire il fabbisogno finanziario mediante esecuzione delle citate operazioni.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare, i principali rischi sono riferibili:

- alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia dei volumi che dei prezzi medi;
- ai tempi previsti per il progressivo raggiungimento dei margini economici previsionali;
- alla possibilità di raggiungimento degli obiettivi di Piano da parte della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti, oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione;
- alla disponibilità di risorse finanziarie previste, necessarie all'attività operativa della Società ed agli investimenti previsti da Piano, grazie alla positiva realizzazione delle iniziative in corso e di quelle ipotizzate.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo una incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, dopo aver effettuato le necessarie analisi e valutazioni delle iniziative previste e delle azioni poste in essere, si è ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Eventi significativi intercorsi nel primo semestre 2017

In data **10 marzo 2017**, nel corso dell'ultima udienza tenutasi nell'ambito del contenzioso in essere con Kedrion S.p.A. – per i cui dettagli si veda quanto ampiamente riportato nel paragrafo “Contenziosi in corso” delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato – il Giudice ha emesso ordinanza con la

quale è stata definita la procedura di pignoramento di crediti presso terzi, con l'assegnazione delle somme in favore di Kedrion. Nel corso del mese di marzo 2017 Unicredit Banca S.p.A. ha pertanto dato seguito all'ordinanza del Giudice bonificando in favore di Kedrion l'importo dovuto pari a circa Euro 434 migliaia e procedendo al contestuale svincolo delle somme eccedenti precedentemente pignorate.

In data **20 marzo 2017** la Capogruppo ha inviato alle Banche finanziatrici, anche in nome e per conto della controllata Pierrel Pharma S.r.l., la richiesta di rappresentare entro il termine del 10 aprile 2017, la propria disponibilità ad impegnarsi irrevocabilmente a convertire tutto il credito *outstanding* dalle stesse vantato verso il Gruppo (maggiorato degli interessi maturati e non ancora corrisposti) in *equity* della Capogruppo, sottoscrivendo pertanto azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 7 dicembre 2016, comunicando altresì alle Banche di sospendere a decorrere dal 20 marzo 2017 la corresponsione anche degli interessi maturati e maturandi sul debito residuo dei finanziamenti, in aggiunta alla sorte capitale il cui pagamento era stato già interrotto a decorrere dalle rate in scadenza al 31 dicembre 2016.

In data **24 marzo 2017** l'Agenzia delle entrate – Riscossione (già Equitalia S.p.A.) ha notificato il pignoramento dei conti correnti bancari della Capogruppo sino a concorrenza di un importo pari a circa Euro 697 migliaia - oltre interessi di mora e compensi di riscossione maturandi sino alla data di effettivo pagamento - a valere su un avviso di addebito ricevuto dall'INPS per complessivi Euro 661 migliaia (di cui circa Euro 616 migliaia per sorta capitale) riferiti a contributi a carico azienda, dovuti e non pagati, il periodo intercorrente da settembre 2015 ad aprile 2016. In pari data la Capogruppo ha presentato l'Agenzia delle entrate – Riscossione la richiesta di adesione alla definizione agevolata (cd. "rottamazione") della cartella di pagamento, a seguito della quale in data **30 marzo 2017** la Capogruppo ha richiesto all'Agenzia delle entrate – Riscossione di comunicare, con la massima urgenza, alle banche la non prosecuzione dei citati atti di pignoramento. Pertanto, in data **4 aprile 2017** l'Agenzia delle entrate – Riscossione ha notificato a tutte le banche coinvolte la non prosecuzione delle procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, con conseguente sblocco dei conti correnti bancari della Capogruppo. Si precisa che, in data 6 giugno 2017, a mezzo PEC, l'Agenzia delle entrate – Riscossione, ha comunicato alla Capogruppo di aver accettato per l'intero importo richiesto, l'adesione alla definizione agevolata dei carichi pendenti, concedendo un pagamento in cinque rate di cui la prima in scadenza il 31 luglio 2017, che, alla data di redazione delle presenti note esplicative, è stata regolarmente pagata.

In data **27 marzo 2017** la Capogruppo ha comunicato a Nuova Banca delle Marche S.p.A. ed a Intesa SanPaolo S.p.A. la temporanea sospensione, a decorrere dalla stessa data, del pagamento della sorta capitale e degli interessi sulle residue posizioni debitorie.

In data **31 marzo 2017** Pierrel ha ricevuto le dimissioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 TUF e direttore amministrativo della Capogruppo, dott.ssa Maria Teresa Ciccone, per motivi personali, con decorrenza dal 9 giugno 2017. In data 12 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha nominato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, ai sensi di legge, il nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 nella persona della dott. Francesco Pepe.

In data **11 aprile 2017** Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. - nella sua qualità di c.d. "Banca Agente" in nome e per conto delle Banche Finanziatrici - ha informato la Capogruppo di non ritenere accettabile la proposta di conversione in *equity* dei propri crediti (complessivamente pari a circa Euro 13,0 milioni al 31 marzo 2017),

sollecitando peraltro un incontro con i rappresentanti della Capogruppo e dei soci di riferimento di quest'ultima per valutare le rispettive posizioni. A valle di tale ultima comunicazione, la Capogruppo ha quindi avviato un confronto con Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., principali azionisti della Capogruppo, per verificare la loro disponibilità a valutare la possibilità di partecipare ad una eventuale operazione, da realizzare anche con il coinvolgimento delle Banche Finanziatrici, che possa consentire di superare l'attuale situazione di tensione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e, contemporaneamente, contribuire allo sviluppo del progetto industriale del Gruppo Pierrel. Nelle more di appurare la fattibilità a perfezionare in breve tempo una siffatta operazione, con il coinvolgimento sia dei soci che delle Banche Finanziatrici, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non è stato nelle condizioni di approvare il progetto di bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2016 in regime di continuità aziendale, nei termini previsti per le società quotate; pertanto, nel corso della riunione consiliare del 27 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Capogruppo e del Gruppo Pierrel e l'approvazione su base volontaria del rendiconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 31 marzo 2017 ad una data da stabilirsi tra il 23 e il 30 maggio 2017.

In data **30 maggio 2017**, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che alla data non erano stati ancora acquisiti elementi sufficienti per valutare l'esistenza o meno di una ragionevole aspettativa per un esito positivo dell'eventuale operazione da realizzare con il coinvolgimento, da una parte, di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., principali azionisti della Società e, dall'altra parte, di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. che possa consentire di superare l'attuale situazione di tensione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e, contemporaneamente, contribuire allo sviluppo del progetto industriale del Gruppo Pierrel. Come già comunicato in precedenza al mercato, la positiva conclusione di tale eventuale operazione costituisce uno dei presupposti posti alla base della continuità aziendale del Gruppo Pierrel.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, preso atto che alla data non si erano ancora verificati i presupposti per l'approvazione del progetto di bilancio della Capogruppo e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo il principio della continuità aziendale, ha deliberato di aggiornarsi al successivo 1° giugno per avere modo di reperire, entro tale data, ulteriori elementi informativi che siano sufficienti per assumere le opportune deliberazioni in relazione al progetto di bilancio della Capogruppo e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; inoltre alla luce di quanto precede, anche ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., la Pierrel S.p.A. ha comunicato che, diversamente da quanto comunicato al mercato in data 26 gennaio 2017, 4 aprile 2017 e 27 aprile 2017, la riunione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel per l'approvazione del progetto di bilancio della Capogruppo e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e l'approvazione su base volontaria del rendiconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel per il periodo chiuso al 31 marzo 2017 non si sarebbe tenuta tra il 23 e il 30 maggio 2017, ma in una data che sarebbe stata comunicata al mercato all'esito della riunione consiliare della Società, convocata per il 1° giugno 2017. Conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel per l'approvazione del bilancio della Capogruppo e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata rinviata ad una data successiva al 29 giugno 2017 e, precisamente, in una data da stabilirsi tra il 24 e il 28 luglio 2017.

In data **1 giugno 2017**, Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data ha acquisito ulteriori elementi in merito alla volontà degli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., di proseguire nelle trattative con Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. per l'eventuale

realizzazione di una più ampia operazione che possa consentire di superare l'attuale situazione di tensione patrimoniale e finanziaria e supportare il definitivo rilancio industriale della Capogruppo.

In considerazione della tempistica prevista per l'esecuzione di tale operazione che, come già comunicato al mercato, costituisce uno dei presupposti per l'approvazione del bilancio di esercizio di Pierrel al 31 dicembre 2016 in regime di continuità, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2016 alla fine del mese di giugno, allorquando si prevedeva che detta operazione potesse essersi conclusa o, comunque, che il Consiglio di Amministrazione di Pierrel potesse aver acquisito elementi informativi in merito all'esistenza o meno di una ragionevole aspettativa in merito alla sua positiva conclusione.

Alla luce di quanto precede, anche ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., la Capogruppo ha comunicato che la riunione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel per l'approvazione del progetto di bilancio della Capogruppo e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e l'approvazione su base volontaria del rendiconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel per il periodo chiuso al 31 marzo 2017, si sarebbe tenuta in una data da stabilirsi tra il 26 e il 30 giugno 2017.

In data **13 giugno 2017**, la Capogruppo ha reso noto di aver ricevuto il protocollo di intesa che Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno sottoscritto in data 8 giugno 2017.

Ai sensi del Protocollo di Intesa, che ha ad oggetto tutte le n.22.230.157 azioni ordinarie di Pierrel complessivamente di titolarità alla data di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., gli azionisti hanno assunto, subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni sospensive, alcuni reciproci impegni finalizzati all'esecuzione di un'operazione di risanamento di Pierrel. Più in particolare, ai sensi del Protocollo di Intesa, in data 8 giugno 2017, gli azionisti hanno presentato alle banche finanziatrici del Gruppo Pierrel un'offerta irrevocabile, ancorché condizionata, per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel. In aggiunta, ai sensi del Protocollo di Intesa Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. si sono impegnati, tra l'altro, a: (a) garantire, fino a un ammontare massimo pari ai crediti, la sottoscrizione della parte di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 7 dicembre 2016 che fosse risultata non sottoscritta all'esito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile e della conseguente asta dell'inoptato; (b) effettuare in favore della Capogruppo, in una o più *tranche*, versamenti in conto futuro aumento di capitale alla Pierrel S.p.A. fino ad un importo massimo complessivo di Euro 2,8 milioni, da destinare alla copertura delle esigenze di cassa del Gruppo Pierrel fino al 31 dicembre 2017; e (c) sottoscrivere un patto parasociale che disciplini tra gli azionisti alcuni aspetti della *governance* della Capogruppo, nonché il trasferimento delle partecipazioni rispettivamente detenute nel capitale sociale della Capogruppo.

Gli impegni assunti da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. nel Protocollo di Intesa, ivi incluso l'impegno a sottoscrivere il Patto Parasociale, sono subordinati, tra l'altro: (a) all'accettazione da parte delle banche finanziatrici del Gruppo Pierrel dell'offerta per l'acquisto dei crediti; (b) all'asseverazione del piano industriale della Capogruppo da parte di un esperto indipendente che, ai sensi dell'articolo 67 della Legge Fallimentare, assicuri il superamento dell'attuale situazione di difficoltà finanziaria del Gruppo Pierrel; e (c) il parere positivo delle Autorità competenti circa la possibilità per gli azionisti di beneficiare delle esenzioni previste dalla normativa applicabile in materia di offerte pubbliche di acquisto laddove, all'esito e per effetto dell'assunzione e dell'esecuzione degli impegni previsti nel Protocollo di Intesa, ivi inclusa la sottoscrizione del patto parasociale, dovessero ricorrere i presupposti di applicabilità di tale normativa.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha preso atto che l'offerta irrevocabile presentata in data 8 giugno 2017 da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., rispettivamente azionista di controllo e azionista di minoranza di Pierrel, per l'acquisto dei crediti vantati da Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. nei confronti del Gruppo Pierrel non è stata ritenuta accettabile; tale offerta rientrava nell'ambito del Protocollo di Intesa che gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno sottoscritto in data 8 giugno 2017 e comunicato alla Capogruppo ed al mercato in data 13 giugno 2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo quindi, in considerazione anche di quanto sopra descritto, ha deliberato di rinviare qualsiasi decisione in merito all'approvazione del progetto di bilancio di Pierrel e del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e l'approvazione su base volontaria del rendiconto intermedio del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2017, ivi incluso l'eventuale ricorso agli strumenti previsti dalla normativa applicabile per la tutela nella misura massima possibile del patrimonio sociale a tutela di tutti i soggetti coinvolti in considerazione della situazione economico-patrimoniale della Società, a una riunione del Consiglio di Amministrazione da tenersi entro la fine della prima metà del mese di luglio, all'esito di un ulteriore e definitivo confronto con gli azionisti di riferimento della Capogruppo in merito alla loro volontà di supportare Pierrel in modo tale da consentire il superamento della situazione di tensione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel e il definitivo rilancio industriale del Gruppo Pierrel.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per il primo semestre 2017

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al bilancio consolidato semestrale abbreviato e alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

Definizione degli indicatori alternativi di *performance*

Come da Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

- Risultato operativo lordo (EBITDA): differenza tra ricavi di vendita e costi relativi a consumo di materiali, costi per servizi, costo del lavoro e saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni; rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte;
- Risultato operativo (EBIT): differenza tra il Risultato operativo lordo e il valore di ammortamenti e svalutazioni; rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte;
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta la somma algebrica di disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti;
- Capitale Circolante Netto: rappresenta la somma algebrica delle attività correnti e delle passività correnti.

Conto Economico – Dati di sintesi

Conto economico separato consolidato intermedio sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Ricavi	5.967	6.315
Costi operativi	(6.831)	(7.633)
EBITDA	(864)	(1.318)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(524)	(642)
EBIT	(1.388)	(1.960)
Proventi e oneri finanziari netti	(3.088)	(712)
EBT	(4.476)	(2.672)
Imposte sul reddito del periodo	-	-
Utile/(Perdita) netta del periodo derivante da attività operative	(4.476)	(2.672)
Utile/(Perdita) netta del periodo derivante da attività operative cessate	-	8.547
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO	(4.476)	5.875
<i>di cui Perdita netta di competenza di terzi</i>	-	(1.223)
<i>di cui Utile/(Perdita) netta di competenza degli azionisti Pierrel</i>	(4.476)	7.098

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo Pierrel ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 6,0 milioni, in diminuzione di circa il 6% rispetto ad Euro 6,3 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2016. Tale decremento è riconducibile essenzialmente alla Divisione CMO per circa 0,6 milioni, per effetto della prevista contrazione del *business* del *manufacturing* per conto terzi controbilanciato da un incremento di fatturato della Divisione Pharma per circa Euro 0,3 milioni, principalmente per effetto dell'incremento delle vendite sul mercato USA.

Il totale dei costi operativi si riduce nel complesso di circa Euro 0,8 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2016, in misura più che proporzionale rispetto alla variazione di fatturato ed è riconducibile principalmente alla voce "Materie prime e materiali di consumo utilizzati" che rispetto al periodo precedente si riduce di circa Euro 0,2 milioni, alla voce "Costo del personale" che registra una riduzione di circa Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente riconducibile al ricorso ad alcuni ammortizzatori sociali ordinari ed all'utilizzo di ore ferie maturate, mentre la restante parte della variazione registrata dai costi operativi, complessivamente pari ad Euro 0,2 milioni è riconducibile esclusivamente alla riduzione della voce "Altri accantonamenti e costi".

Gli ammortamenti del semestre, pari a circa Euro 0,5 milioni, sono sostanzialmente in linea con il valore del semestre 2016 (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2016).

Gli Oneri finanziari netti, pari a circa 3 milioni al 30 giugno 2017, registrano un incremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, quando erano pari a circa Euro 0,7 migliaia, principalmente per il combinato effetto degli oneri finanziari relativi alla partecipata *Relief* (come meglio descritto nell'introduzione della presente Relazione sulla Gestione) e dell'impatto positivo riveniente dall'attualizzazione e dall'adeguamento valutario del debito finanziario in essere nei confronti di Dentsply, il cui importo è originariamente espresso in dollari nord americani, che ha comportato l'iscrizione di proventi finanziari netti figurativi pari a circa Euro 483 migliaia al 30 giugno 2017 rispetto a proventi finanziari netti figurativi registrati al 30 giugno 2016 per circa Euro 17 migliaia).

Stato Patrimoniale – Dati di sintesi

Attività

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Attività non correnti	17.299	17.321
Attività correnti	5.922	12.925
<i>di cui Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)</i>	761	4.947
TOTALE ATTIVITA'	23.221	30.246

Al 30 giugno 2017 le attività non correnti del Gruppo sono state pari a circa Euro 17,3 milioni, valore sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2016 per l'effetto combinato ed inverso degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti del periodo.

Alla medesima data le attività correnti del Gruppo ammontano complessivamente a circa Euro 5,9 milioni (di cui Euro 0,7 milioni quali Attività finanziarie destinate alla vendita), con un decremento netto di circa Euro 7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a circa Euro 12,9 milioni.

La variazione complessiva della voce è riconducibile principalmente ai seguenti effetti: I) riduzione di valore della partecipazione Relief a seguito sia delle vendite realizzate nel primo semestre 2017 per Euro 2,5 milioni, sia alla rettifica di valore contabilizzata a conto economico per riflettere il *fair value* della partecipazione a tale data per un valore complessivo pari Euro 1,7 milioni; II) riduzione dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide rispettivamente per circa Euro 1,5 milioni e Euro 0,8 milioni in conseguenza ai minori volumi di vendita del periodo conseguiti essenzialmente dalla Divisione CMO; III) riduzione delle altre attività e crediti diversi correnti per circa Euro 0,9 milioni; IV) incremento delle rimanenze per circa Euro 0,4 milioni.

Passività e Patrimonio

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Patrimonio netto consolidato	(9.969)	(7.510)
Passività non correnti	8.831	10.112
Passività correnti	24.359	27.644
TOTALE PASSIVITA'	33.190	37.756
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	23.221	30.246

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto complessivo consolidato della Società risulta negativo per circa Euro 10 milioni, inclusivo di una perdita di periodo pari a circa Euro 4,5 milioni, quest'ultimo influenzato significativamente dalla citata rettifica di valore della partecipazione Relief che ha comportato un effetto negativo sul risultato per complessivi Euro 3,2 milioni.

Al 30 giugno 2017 le passività non correnti, pari a circa Euro 8,8 milioni, hanno registrato un decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di circa 1,2 milioni, quasi interamente riveniente dalle passività finanziarie non correnti che si riducono principalmente per effetto della minore esposizione a medio-lungo termine della Capogruppo nei confronti di Dentsply, anche in conseguenza dei proventi finanziari netti

figurativi da attualizzazione e da adeguamento valutario rilevati al 30 giugno 2017 e, per la restante parte, della riclassifica operata tra le passività finanziarie correnti delle rate di rimborso con scadenza nei successivi dodici mesi.

Inoltre, al 30 giugno 2017 il Gruppo Pierrel ha registrato passività correnti per circa Euro 24,3 milioni, in diminuzione di circa Euro 3,2 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2016, quando le passività correnti erano pari ad Euro 27,6 milioni. Tale variazione è attribuibile essenzialmente alla riduzione delle passività finanziarie correnti, quest'ultima dovuta al pagamento alle scadenze previste di alcune rate di rimborso dei finanziamenti in essere e dalla riduzione dei debiti verso fornitori in considerazione sia del pagamento delle rate previste dai piani di rientro sia della flessione degli acquisti di periodo correlati alla flessione del fatturato.

Indebitamento finanziario netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2017 un indebitamento finanziario netto di circa Euro 21 milioni ed un'eccedenza delle passività correnti rispetto alle attività correnti di Euro 18,4 milioni, essenzialmente ascrivibile all'indebitamento finanziario corrente (Euro 14,7 milioni) e a debiti commerciali (Euro 4,8 milioni).

Indebitamento finanziario netto consolidato intermedio sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Disponibilità liquide	292	1.108
Crediti finanziari correnti		17
Indebitamento finanziario non corrente	(6.620)	(7.519)
Indebitamento finanziario corrente	(14.765)	(16.464)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(21.093)	(22.858)

Al 30 giugno 2017 l'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è pari a circa Euro 21,0 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari a circa Euro 22,9 milioni. Tale risultato deriva da una complessiva riduzione delle passività, principalmente per effetto del pagamento, alle scadenze previste, di alcune rate di rimborso dei finanziamenti in essere.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 include un indebitamento finanziario corrente di circa Euro 14,8 milioni al 30 giugno 2017 che si confronta con un corrispondente dato al 31 dicembre 2016 di circa Euro 16,4 milioni, in miglioramento per effetto di quanto sopra descritto.

Le passività a medio e lungo termine sono pari a circa Euro 6,6 milioni al 30 giugno 2017 e si riducono di circa Euro 1,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari a circa Euro 7,6 milioni; tale variazione è riconducibile essenzialmente ad alcune riclassifiche operate nel breve termine di rate in scadenza entro i successivi dodici mesi, ed agli effetti rivenienti dall'attualizzazione e dall'adeguamento cambi delle quote a medio-lungo termine del debito verso Dentsply.

Prospetto di rendiconto finanziario sintetico intermedio

Rendiconto finanziario consolidato intermedio sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Perdita netta	(4.476)	5.875
<i>di cui Utile/(Perdita) netta da attività in funzionamento</i>	<i>(4.476)</i>	<i>(2.672)</i>
<i>di cui Utile/(Perdita) netta da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.547</i>
(A) Flussi monetari utilizzati in attività operativa	(957)	(1.783)
(B) Flussi monetari utilizzati in attività di investimento	445	(161)
(C) Flussi monetari da attività di finanziamento	(351)	1.182
(D) Effetto cambi	47	(76)
(A)+(B)+(C)+ (D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi	(816)	(838)
Disponibilità liquide all'inizio periodo	1.108	2.320
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>		<i>1.120</i>
Disponibilità liquide alla fine del periodo	292	1.482

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Pierrel svolge in via sistematica attività di ricerca e sviluppo finalizzate principalmente all'introduzione di nuovi processi di industrializzazione (i.e., *Contract Manufacturing*) e all'immissione in commercio di nuovi *medical devices* (i.e. Pharma). Per il Gruppo Pierrel l'attività di ricerca e sviluppo rappresenta in genere un costo pluriennale per il Gruppo Pierrel destinato a tradursi in una fonte di ricavi futuri. Si segnala che i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo Pierrel, e in particolare dalla Capogruppo sino alla data del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017 non sono stati significativi.

La struttura di Ricerca e Sviluppo del Gruppo si è concentrata prevalentemente sulle attività più propriamente connesse allo Stabilimento di Capua per il mantenimento degli *standard* di produzione previsti dall'FDA e dall'AIFA, mentre i costi sostenuti e capitalizzati nel primo semestre 2017 dalla Divisione Pharma per lo sviluppo degli innovativi dispositivi medici in portafoglio sono stati pari a circa Euro 13 migliaia.

Risorse umane

Si segnala che in data 14 Dicembre 2016 la Capogruppo ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali locali (e, in particolare con la RSU e le Segreterie Provinciali Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil) un accordo ex articolo 14 del D.lgs. 148/2015 avente ad oggetto la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ("C.I.G.O.") - per tredici settimane, a partire dal 2 Gennaio 2017, per un numero massimo di 84 unità, con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro -. Tale ricorso è avvenuto, di fatto, solo per n. tre settimane per complessive 824 ore dal 02 gennaio al 22 gennaio 2017.

Successivamente, in data 4 aprile 2017 la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali sopra indicate un nuovo accordo ex articolo 14 del D.lgs. 148/2015 avente ad oggetto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, per la durata di cinque settimane a partire dal 10 aprile 2017 e per un numero complessivo massimo di 60 unità, con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro. Le ore di CIGO di fatto utilizzate in tale periodo sono state 3.284.

In data 12 Maggio 2017, in seguito a guasti registrati su impianti (centrale termica e sperlatrice), si è reso necessario sottoscrivere con la RSU e le OO.SS. Provinciali Femca - CISL, Filctem – CGIL e Uiltec - UIL un nuovo verbale di accordo ex articolo 14 del D.lgs. 148/2015 di proroga del precedente periodo di sospensione, per la durata prevedibile di sette settimane, dal 15 Maggio al 01 Luglio 2017 per un numero massimo di 45 unità, con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro. Di fatto, il periodo di riduzione / sospensione è durato solo due settimane - dal 15 al 28 maggio - per complessive 1.504 ore di CIGO e la ripresa della normale attività lavorativa per tutto il personale è avvenuta in data 29 maggio 2017.

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società non ha in atto ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, né ad altri ammortizzatori sociali.

Contenziosi in corso

Per quanto riguarda l'informativa sui contenziosi in essere alla data del 30 giugno 2017 si rinvia al paragrafo dedicato nelle note esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Si segnala inoltre che, alla data del 30 giugno 2017, le società del Gruppo Pierrel hanno ricevuto solleciti di pagamento relativi a debiti sorti nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. A tale data, le principali iniziative di reazione dei creditori sono evidenziate nella tabella che segue, che ne riporta l'ammontare e la natura:

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Solleciti con messa in mora	157	174	(17)
Decreti ingiuntivi	244	312	(68)
<i>di cui:</i>			
<i>Opposti</i>	244	304	(60)
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>		8	(8)
Pignoramenti presso terzi			
AMMONTARE COMPLESSIVO	401	486	(85)

Alla data del 30 giugno 2017 Pierrel S.p.A. ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi per complessivi Euro 244 migliaia, tutti oggetto di opposizione e/o trattativa con i relativi creditori. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Alla data di

redazione del presente documento, oltre quanto indicato per Pierrel, non sono stati notificati decreti ingiuntivi alla controllata Pierrel Pharma S.r.l..

I decreti ingiuntivi opposti dalla Capogruppo, pari ad Euro 244 migliaia alla data del 30 giugno 2017, registrano un decremento di circa Euro 60 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Per completezza di informazione inoltre si segnala che, la Corte di Appello di Milano non ha ancora emesso la sentenza in merito al procedimento pendente tra Kedrion S.p.A. e la Capogruppo quale asserita terza debitrice nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Pierrel. Per maggiori dettagli in merito a tale procedimento si rinvia al paragrafo “Contenziosi in corso” delle note esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell’ambito dell’ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; l’informativa completa delle operazioni avvenute nel semestre con parti correlate è riportata nelle note esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla data del 30 giugno 2017 e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute dalla Società, anche ai sensi dell’articolo 120 del TUF, e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni della Capogruppo Pierrel S.p.A. in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale in quanto, ai fini della normativa vigente, sulla base del parametro del fatturato e della capitalizzazione, Pierrel rientra nella definizione di “PMI” di cui all’articolo 1, comma 1, lett. w-quater, 1) del TUF.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	Titolo di possesso	QUOTA % su	QUOTA % su
	Denominazione		Capitale Votante	Capitale Ordinario
FIN POSILLIPO S.P.A.	FIN POSILLIPO S.p.A.	Proprietà	36,362	36,362
CANIO GIOVANNI MAZZARO	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.	Proprietà	5,929	5,929
	Canio Giovanni Mazzaro (2)	Proprietà	0,111	0,111
	International Bar Holding S.p.A.	Proprietà	0,086	0,086
	TOTALE Canio Giovanni Mazzaro		6,126	6,126
BIFULCO ROSARIO	BOOTES S.r.l.	Proprietà	5,079	5,079

(1) Nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): (i) n. 1.161.045 azioni pari al 2,138% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.; (ii) n. 600.000 azioni pari all'1,105% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. e il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l..

(2) Con riferimento alla partecipazione detenuta direttamente dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro nel capitale sociale di Pierrel si segnala che tutte le n. 60.000 azioni, pari allo 0,111% del capitale sociale della Società, sono oggetto di pegno in favore di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'Allegato 3A, Schema 7-ter Regolamento Emittenti, si riportano di seguito le partecipazioni detenute al 30 giugno 2017 nel capitale sociale della Capogruppo, nonché delle società da questa controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché eventualmente dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultati dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 30 GIUGNO 2016
Raffaele Petrone	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel SpA (possesso indiretto) (i)	19.742.500
Toni Valente	Direttore CMO	Pierrel SpA	125.136

(i) Azioni detenute tramite Fin Posillipo S.p.A. Si precisa che il capitale sociale di Fin Posillipo S.p.A., pari ad Euro 3.000.000,00 (diviso in n. 30.000 azioni aventi ciascuna un valore nominale pari ad Euro 100) risulta ripartito come segue: (1) n. 10.000 azioni del valore nominale complessivo di Euro 1.000.000,00 di proprietà di Raffaele Petrone; (2) n. 10.000 azioni del valore nominale complessivo di Euro 1.000.000,00 di proprietà di Massimo Petrone; e (3) n. 10.000 azioni del valore nominale complessivo di Euro 1.000.000,00 di proprietà di Pierluigi Petrone. Si precisa, inoltre, che Raffaele Petrone, Pierluigi Petrone e Massimo Petrone hanno concesso, in ugual

misura, n. 1.500 azioni Fin Posillipo in usufrutto alla dott.ssa Fernanda Parisi e n. 1.500 azioni Fin Posillipo in usufrutto al dott. Carmine Petrone, ciascuna del valore nominale di 100 Euro/azione, rappresentativi di una quota nel capitale sociale della società rispettivamente pari ad Euro 150.000,00.

Azioni proprie

La Capogruppo detiene n° 214.500 azioni proprie, acquistate nel 2008 per un ammontare complessivo pari a Euro 1,0 milioni, depositate presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia delle obbligazioni derivanti da un contratto di credito in conto speciale stipulato nel dicembre del 2008 con la medesima banca e il cui debito residuo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 500 migliaia.

Si segnala che nel corso del mese di agosto 2017, a seguito dell'acquisto da parte degli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. dei crediti vantati nei confronti della Società da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e da altri istituti di credito (come meglio descritto nei paragrafi successivi), il suddetto pegno ha perso di efficacia e, conseguentemente, le azioni Pierrel risultano, alla data di redazione delle presenti note esplicative, completamente a disposizione della Società.

Eventi successivi

In **data 14 luglio 2017**, Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle comunicazioni ricevute da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. con le quali gli azionisti di riferimento di Pierrel hanno informato la Capogruppo di aver inviato a Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Nuova Banche delle Marche S.p.A. (le "Banche"), a seguito dei recenti sviluppi nelle negoziazioni succedutesi dopo l'offerta presentata in data 8 giugno 2017 e ritenuta non accettabile dalle Banche, una nuova offerta per l'acquisto dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel, che si riteneva potesse essere considerata con maggior favore dalle Banche.

Inoltre, nel corso della seduta tenutasi in seduta ordinaria e straordinaria lo scorso 7 dicembre, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato, quale provvedimento atto a rimuovere i presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, un aumento del capitale di Pierrel fino ad un massimo di Euro 35 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale"), specificando altresì che, in caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale entro il termine del 10 agosto 2017 e salvo che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non accerti l'intervento di fatti o circostanze che comportino il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo deve accertare la causa di scioglimento di cui al n. 4 dell'articolo 2484 codice civile.

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, preso atto dell'impossibilità per la Pierrel S.p.A. di eseguire l'Aumento di Capitale entro il termine indicato dall'Assemblea degli Azionisti, ha altresì acquisito la disponibilità di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. a imputare al patrimonio della Capogruppo, in caso di positiva conclusione dell'operazione di acquisto dei crediti, una parte dei crediti al fine di rimuovere i presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, ed a supportare finanziariamente Pierrel fornendole le risorse necessarie alla copertura degli impegni fino al 31 dicembre 2017 fino alla concorrenza massima di Euro 2.8 milioni.

In **data 7 agosto 2017**, Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che in data 4 agosto 2017 Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.

(collettivamente, le “Banche”) hanno accettato la loro offerta per l’acquisto dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel.

Pertanto, facendo seguito a quanto già precedentemente comunicato alla Capogruppo e al mercato, gli Azionisti hanno confermato l’intenzione, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di cessione sopra richiamati, di imputare al patrimonio di Pierrel entro il 10 agosto 2017 una parte dei crediti.

Nelle more della definizione e sottoscrizione dei contratti di cessione sopra descritti, è stata convocata una nuova riunione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per il 9 agosto 2017 per: (a) esaminare e approvare la situazione patrimoniale di Pierrel S.p.A. al 15 giugno 2017, redatta ai soli fini di cui all’articolo 2447 del codice civile e dalla quale risulta, subordinatamente all’esito positivo delle operazioni descritte in precedenza, il superamento dei presupposti di cui all’articolo 2447 del codice civile; (b) definire le linee guida dell’operazione di risanamento del Gruppo Pierrel; e (c) deliberare in merito alle date previste per la tenuta delle riunioni consiliari e assembleari per l’approvazione del progetto di bilancio di Pierrel S.p.A. e del Gruppo Pierrel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per l’approvazione, su base volontaria, del rendiconto intermedio del Gruppo Pierrel al 31 marzo 2017 e per l’approvazione da parte degli azionisti della Società del bilancio di Pierrel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In **data 9 agosto 2017**, la Capogruppo ha informato il mercato in merito al fatto che in data 8 agosto 2017 Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., rispettivamente azionista di controllo e azionista di minoranza di Pierrel, hanno comunicato alla Capogruppo: (a) di aver sottoscritto in pari data con Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. i contratti di cessione dei crediti vantati da tali istituti di credito nei confronti della Società e di Pierrel Pharma S.r.l., formalizzando così l’acquisto dei relativi crediti; e (b) di autorizzare l’imputazione al patrimonio di Pierrel di una parte dei Crediti per un importo pari a circa Euro 4,1 milioni (da attribuire agli azionisti in egual misura), destinando il relativo importo in conto futuro aumento di capitale della Capogruppo e, comunque, in conto capitale della Capogruppo nell’ipotesi in cui la Pierrel S.p.A. non dovesse deliberare alcun aumento di capitale entro il termine del 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del 9 agosto 2017, ha approvato la situazione patrimoniale della Capogruppo al 15 giugno 2017, predisposta ai soli fini di cui all’articolo 2447 del codice civile, dalla quale emerge, a tale data, un patrimonio netto negativo per circa Euro 4,6 milioni. Alla data, tale valore negativo del patrimonio risulta, in realtà, risanato per effetto dei versamenti di capitale effettuati da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. nel periodo compreso tra il 5 luglio ed il 7 agosto 2017 in esecuzione dell’impegno assunto in data 14 novembre 2016, nonché dell’imputazione a patrimonio della Società dei crediti per un importo di circa Euro 4,1 milioni, come sopra descritto. Alla data del 9 agosto 2017 la consistenza patrimoniale della Capogruppo risulta ripristinata in misura superiore a quella minima prevista dall’articolo 2327 del codice civile.

Conseguentemente, nonostante la mancata esecuzione entro il termine del 10 agosto 2017 dell’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2447 del codice civile, nel corso della riunione del 7 dicembre u.s., non trova attuazione la delibera assunta dall’Assemblea sempre nel corso della medesima riunione del 7 dicembre u.s. che prevedeva, per l’ipotesi di mancata esecuzione di tale aumento di capitale, la liquidazione della Pierrel S.p.A., avendo il Consiglio di Amministrazione accertato l’intervenuto superamento dei presupposti di cui all’articolo 2447 del codice civile precedentemente accertati dal Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. nel corso della riunione del 27 ottobre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì analizzato la tempistica indicativa delle attività da porre in essere ai fini dell’avviamento ed esecuzione dell’operazione finalizzata al risanamento e rilancio industriale del Gruppo Pierrel che prevede tra l’altro, nel rispetto dei presidi previsti dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabile: (a) l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di un nuovo piano industriale e della relativa manovra finanziaria, che assicuri il superamento della situazione di grave tensione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel, nonché del correlato accordo tra la Capogruppo e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. avente ad oggetto i termini e le

condizioni per l'ulteriore patrimonializzazione e ricapitalizzazione della Capogruppo da attuarsi mediante l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui alla successiva lettera (d); (b) l'asseverazione di tale piano, da parte di un professionista indipendente, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare; (c) l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e delle situazioni infrannuali per l'anno 2017 del Gruppo Pierrel; e (d) la proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo all'Assemblea degli Azionisti di un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Pierrel S.p.A. da realizzarsi mediante un aumento di capitale sociale da offrire in opzione ai soci.

In **data 22 settembre 2017** gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che in pari data Intesa Sanpaolo S.p.A., ha accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti della Pierrel S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto precedentemente indicato nella premessa della presente Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017.

* * *

Capua, 11 ottobre 2017

Dott. Fulvio Citaredo

(Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A.)

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia
- Conto economico separato consolidato intermedio
- Conto economico complessivo consolidato intermedio
- Rendiconto finanziario consolidato intermedio
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia

Attività

<i>(euro migliaia)</i>	Note	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.468		1.407
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.126		10.223
Immobilizzazioni finanziarie	(3)	300		280
Crediti e altre attività non correnti	(4)	4		4
Imposte anticipate	(5)	5.401		5.407
Attività non correnti		17.299		17.321
Rimanenze	(6)	2.882		2.454
Crediti commerciali	(7)	1.185		2.711
Crediti tributari	(8)	60		60
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	742		1.645
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	292		1.108
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	(11)	761		4.947
Attività correnti		5.922		12.925
TOTALE ATTIVITA'		23.221		30.246

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	Note	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		50		50
Riserve		(5.543)		(9.919)
Utile/(Perdita) del periodo		(4.476)		2.359
Patrimonio netto consolidato	(12)	(9.969)		(7.510)
Benefici ai dipendenti	(13)	344		350
Passività finanziarie non correnti	(14)	6.620		7.519
Debiti tributari non correnti	(15)	117		114
Altre passività e debiti diversi non correnti	(16)	1.750		2.129
Passività non correnti		8.831		10.112
Debiti commerciali	(17)	4.735	6	5.839
Passività finanziarie correnti	(14)	14.765	556	16.464
Debiti tributari	(18)	51		46
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	4.808	63	5.295
Passività correnti		24.359		27.644
TOTALE PASSIVITA'		33.190		37.756
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		23.221		30.246

Conto economico separato consolidato intermedio

<i>(euro migliaia)</i>	Note	30 giugno 2017	30 giugno 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(20)	5.967	6.315	
<i>di cui non ricorrenti</i>		92		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(2.280)	(2.446)	
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(1.575)	-	(1.484) (23)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(111)	(5)	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(56)	(67)	
Costo del personale	(24)	(2.414)	(18)	(2.839)
Altri accantonamenti e costi	(25)	(506)	(797)	
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(864)	(1.318)	
Ammortamenti e svalutazioni		(524)	(642)	
Risultato operativo		(1.388)	(1.960)	
Oneri finanziari	(26)	(345)	(7)	(713) (71)
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	(26)	(3.230)		
<i>di cui non ricorrenti</i>		(3.230)		
Proventi finanziari	(26)	487	1	
Risultato prima delle imposte		(4.476)	(2.672)	
Imposte sul reddito del periodo				
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO DERIVANTE DA ATTIVITA' OPERATIVE		(4.476)	(2.672)	
Attività Operative Cessate:				
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO DERIVANTE DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(27)	-	8.547	(94)
<i>di cui non ricorrenti</i>		-	10.231	
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO		(4.476)	5.875	
<i>di cui Perdita netta di competenza di terzi</i>		-	(1.223)	
<i>di cui Utile/(Perdita) netta di competenza degli azionisti Pierrel</i>		(4.476)	7.098	

Media delle Azioni ordinarie in circolazione al 30 giugno 2017	54.079.073	54.079.073
Utile / (Perdita) netta del periodo	(4.476)	7.098
Utile / (Perdita) netta base e diluita per azione	(0,08)	0,13
<i>di cui base e diluito da attività operative</i>	<i>(0,08)</i>	<i>(0,05)</i>
<i>di cui base e diluito da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>0,18</i>

Conto economico complessivo consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Risultato netto consolidato dell'esercizio	(4.476)	5.875
Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/Perdita d'esercizio:</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri		140
	-	140
(Perdita)/Utile netto da cash flow hedge	15	42
	15	42
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	15	182
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	3	(4)
	3	(4)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	3	(4)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	18	178
Totale utile /(perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale	(4.458)	6.053
<i>di cui Utile/(Perdita) complessiva da attività operative</i>	<i>(4.458)</i>	<i>(2.634)</i>
<i>di cui Perdita complessiva da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.687</i>
<i>di cui Perdita netta di competenza di terzi</i>	<i>-</i>	<i>(1.223)</i>
<i>di cui Utile/(Perdita) netta di competenza degli azionisti Pierrel</i>	<i>(4.458)</i>	<i>7.276</i>

Rendiconto finanziario consolidato intermedio

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Utile / (Perdita) netta	(4.476)	5.875
<i>di cui Utile/(Perdita) netta da attività in funzionamento</i>	<i>(4.476)</i>	<i>(2.672)</i>
<i>di cui Utile/(Perdita) netta da attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>8.547</i>
Ammortamenti	524	640
Accantonamenti e svalutazioni	(26)	154
(Plusvalenza) da deconsolidamento THERAMetrics holding AG	-	(10.231)
Rigiro Riserva AFS a conto economico per svalutazione di revole Relief	1.728	-
Variazione imposte	11	(1)
Variazione oneri finanziari netti non pagati	1.228	354
Variazione rimanenze	(400)	(531)
Variazione crediti commerciali	1.526	729
Variazione debiti commerciali	(1.104)	243
Variazione netta altre attività e passività correnti	35	984
Variazione netta altre attività e passività non correnti	3	-
Variazione benefici ai dipendenti	(6)	1
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(957)	(1.783)
Uscite per acquisto di beni materiali	(431)	(83)
Uscite per acquisto beni immateriali	(57)	(48)
Proventi per cassa di vendita azioni Relief	953	-
Uscite per investimenti in altre partecipazioni di minoranza	(20)	(30)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	445	(161)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	(2.351)	(607)
Versamenti in conto futuro AUCAP eseguiti in danaro	2.000	1.200
Proventi da vendita azioni proprie THERAMetrics	-	573
Costi rilevati in relazione a programmi di incentivazione del personale TMX che prevedono pagamenti basati su azioni	-	16
Flusso monetario da attività di finanziamento	(351)	1.182
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	(863)	(762)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.108	2.320
<i>di cui riclassificate nelle Attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>1.102</i>
Flusso monetario totale del periodo	(863)	(762)
<i>di cui da Attività operative</i>	<i>(863)</i>	<i>(762)</i>
<i>di cui da Attività operative cessate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Effetto cambi	47	(76)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	292	1.482
<i>di cui iscritte nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>292</i>	<i>1.482</i>

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio

Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016												
<i>(euro migliaia)</i>												
	Capitale sociale	Sovrapprezzi o azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19R	Riserva da conversione		Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	11.599	14.116	(995)	5.517	(48.029)	(116)	(438)	954		(17.392)	18.301	909
Utile / (Perdita) del periodo					7.098					7.098	(1.223)	5.875
Conto economico complessivo						42	(4)	140		178		178
Perdita complessiva di periodo					7.098	42	(4)	140		7.276	(1.223)	6.053
Copertura Perdite	(11.549)	(12.979)			24.528					-		-
Versamenti conto futuro Aumento di Capitale Pierrel S.p.A.				5.271						5.271		5.271
Operazioni con terzi (vendita azioni proprie THERAMetrics)				157						157	416	573
Pagamenti basati su azioni THERAMetrics				4						4	12	16
Uscita del gruppo THERAMetrics dal perimetro di consolidamento				(5.678)	6.236		412	(1.094)		(124)	(17.506)	(17.630)
Saldo al 30 giugno 2016	50	1.137	(995)	5.271	(10.167)	(74)	(30)	-		(4.808)	-	(4.808)

Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017												
<i>(euro migliaia)</i>												
	Capitale sociale	Sovrapprezzi o azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva IAS 19R	Riserva da conversione	Riserva da copertura AUCAP	Totale	Quote terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2017	50	1.138	(995)	-	(14.907)	(36)	(31)	-	7.271	(7.510)		(7.510)
Utile / (Perdita) del periodo					(4.476)					(4.476)		(4.476)
Conto economico complessivo						15	3			18		18
Perdita complessiva di periodo					(4.476)	15	3	-		(4.458)	-	(4.458)
Altre variazioni copertura perdite									2.000	2.000		2.000
Saldo al 30 giugno 2017	50	1.138	(995)	-	(19.383)	(21)	(28)	-	9.271	(9.968)	-	(9.968)

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni generali e principi contabili

INFORMAZIONI SUL GRUPPO PIERREL

Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l. (“Pierrel Pharma”), nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 11 ottobre 2017.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

CONTINUITA’ AZIENDALE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 mostra una perdita netta consolidata di Euro 4,5 milioni (che si confronta con una perdita netta consolidata di periodo di Euro 5,9 milioni al 30 giugno 2016), interamente di competenza del Gruppo, non essendoci alla data del 30 giugno 2017, interessenze di terzi nel capitale.

Il risultato di periodo, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 0,5 milioni, risulta significativamente influenzato dagli oneri finanziari netti pari Euro 3,6 milioni di cui Euro 3,2 collegati alla valutazione al *fair value* ed alle vendite di azioni nel semestre della partecipata Relief classificata nell’attivo come “Attività finanziaria disponibile per la vendita”; per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente descritto nelle note esplicative al bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016.

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2017 è di Euro 21,1 milioni (Euro 22,9 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2016), di cui circa Euro 14,8 milioni di indebitamento finanziario a breve (Euro 16,5 milioni alla data del 31 dicembre 2016). Il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – è negativo per Euro 18,4 milioni, comprensivo di Euro 0,8 milioni quale valore delle Attività non correnti destinate alla dismissione, e si confronta con un capitale circolante netto negativo al 31 dicembre 2016 di Euro 14,7 milioni, quando era comprensivo di Euro 4,9 milioni quale valore delle Attività non correnti destinate alla dismissione.

La situazione patrimoniale consolidata intermedia al 30 giugno 2017 mostra, rispetto al precedente esercizio, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, riconducibile essenzialmente: (i) al pagamento, alle scadenze previste, di alcune rate di rimborso dei finanziamenti in essere ed (ii) ad una minore esposizione nei confronti di Unicredit Factoring S.p.A. per cessioni crediti.

La riduzione delle passività correnti rispetto al dato del 31 dicembre 2016 deriva altresì dal raggiungimento nel primo semestre 2017, e ancor prima nel corso del precedente esercizio 2016, di gran parte degli obiettivi che la Capogruppo si era impegnata di realizzare, in linea con le direttive del Consiglio di Amministrazione riflesse nei recenti piani aziendali, e precisamente:

- i. una continua riduzione dei costi di funzionamento della Divisione Holding;
- ii. una progressiva significativa opera di efficientamento della Divisione *Contract Manufacturing* ("CMO");
- iii. per la Divisione Pharma la progressiva continua affermazione dell'anestetico dentale Orabloc® sul mercato nordamericano ed europeo, grazie sia ai sempre più numerosi accordi di distribuzione formalizzati da Pierrel Pharma con i più grandi *dealers* globali del settore del *dental care* e sia allo sviluppo e definitivo ottenimento di nuove autorizzazioni per la commercializzazione della specialità farmaceutica di punta del Gruppo Pierrel, il tutto favorito dalla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e proseguita per tutto il primo semestre 2017;

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha registrato risultati economici che rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2017 e confermati in sede di approvazione del Piano 2018 – 2020 in data 11 ottobre 2017, presentano i seguenti scostamenti:

- la Divisione Pharma ha consuntivato ricavi totali, al netto delle elisioni *intercompany*, pari a circa Euro 3 milioni ed un EBITDA positivo di circa Euro 262 migliaia, quest'ultimo superiore alle previsioni contenute nel piano industriale 2017-2019 con riferimento al corrispondente periodo;
- per la Divisione *Contract Manufacturing* ("CMO"), i ricavi consuntivati nel primo semestre 2017 risultano, così come anche i volumi, inferiori rispetto alle previsioni di *budget* per effetto dei fermi di produzione per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel mese di aprile 2017 con conseguente slittamento delle consegne al secondo semestre 2017. L'EBITDA consuntivato dalla Divisione al 30 giugno 2017, negativo per circa Euro 53 migliaia, è pertanto inferiore rispetto alle previsioni principalmente per quanto sopra indicato;
- con riferimento alla Divisione Holding, infine, i dati del primo semestre 2017 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalla politica di riduzione dei costi di funzionamento posta in essere negli ultimi esercizi dal *management* della Capogruppo.

Tenuto conto anche di quanto sopra descritto, in data 11 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì confermato i dati di *budget* per l'esercizio 2017, così come approvati nella seduta del 20 marzo 2017, e ha approvato il nuovo piano industriale del Gruppo Pierrel per il periodo 2018-2020 (il "Piano"); in particolare, si precisa che il Piano accoglie unicamente le previsioni rivenienti dalle

Divisioni CMO e Holding, entrambe facenti capo alla Pierrel S.p.A., e dalla Divisione Pharma, riconducibile alla Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, società interamente controllata da Pierrel, mentre non include i dati previsionali riferiti alle attività di ricerca farmaceutica relative al gruppo facente capo alla svizzera Relief (già THERAMetrics). Ciò in quanto, come già descritto nella parte introduttiva delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016, il gruppo Relief è definitivamente uscito dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel a far data dal 25 maggio 2016.

I presupposti operativi e strategici posti alla base del Piano sono i medesimi posti alla base dei piani precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo Pierrel conferma, dunque, l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* nel settore farmaceutico, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività delle proprie Divisioni di *business* strategiche - CMO e Pharma - attraverso la crescita dei volumi di tubofiale e di nuove specialità farmaceutiche da produrre nello stabilimento di Capua, anche per supportare il crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano – grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense (Patterson Dental, Henry Schein Dental, Benco Dental, Dental Health Products, DC Dental, Safco Dental Supply, NDC e Darby Dental) e canadese (Patterson Dental, Henry Schein Dental e Sinclair Dental) – in Europa e sui nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state ottenute (Kosovo, Serbia, Iran e Iraq) e avviate (Arabia Saudita, Giordania, Algeria, Egitto, Sudan, Taiwan ed altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso dell'intero triennio.

In sintesi, il Piano prevede:

- per quanto riguarda la Divisione CMO, un incremento di fatturato riconducibile principalmente ai maggiori volumi destinati alla Divisione Pharma e, in misura minore, all'incremento dei volumi destinati ai clienti terzi in portafoglio;
- per la Divisione Pharma, crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente sul mercato nordamericano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo e in altri Paesi emergenti, anche a seguito delle nuove registrazioni recentemente ottenute e del completamento degli *iter* autorizzativi in corso. Per la Divisione Pharma il Piano tiene altresì conto di ricavi, prudenzialmente ipotizzati ai livelli minimi contrattualizzati, rivenienti dal *licensing* di dispositivi medici di proprietà della controllata Pierrel Pharma con socio unico;
- per la Holding, la conferma della riduzione dei costi operativi con un *trend* in diminuzione lungo il periodo 2018-2020.

Inoltre, per la Capogruppo e la Divisione Pharma a fronte dei debiti scaduti al 30 giugno 2017 verso fornitori (pari a circa Euro 1,8 milioni), verso istituti previdenziali (pari a circa Euro 0,4 milioni rappresentanti la sola esposizione verso FONCHIM in quanto, al 30 giugno 2017 come alla data di redazione delle presenti note esplicative, non ci sono debiti scaduti verso l'INPS) e verso l'Erario (pari a circa Euro 0,9 milioni), è stato ipotizzato un pagamento dilazionato da effettuarsi sulla base di accordi di rateizzazione, già in parte formalizzati alla data di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato o in ipotesi di formalizzazione, e di "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Assumendo il raggiungimento integrale degli obiettivi previsti nel Piano e la realizzazione degli investimenti ipotizzati, è stato determinato per i successivi 12 mesi il fabbisogno finanziario netto necessario a garantire il funzionamento ordinario ed il soddisfacimento degli impegni del Gruppo.

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per coprire le esigenze finanziarie del Gruppo.

La fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile è stato di fatto superata con quanto posto in essere dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 agosto 2017 ma, per far fronte agli obiettivi prefissati dal Piano approvato, il Consiglio intende proporre alla Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata nei termini di legge di deliberare un'operazione di rafforzamento patrimoniale, mediante un aumento di capitale da offrire in sottoscrizione a tutti gli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile per un importo non inferiore ad Euro 30 milioni (l'“Aumento di Capitale”).

Gli amministratori della Capogruppo, seppur consapevoli della bontà del Piano e per quanto fiduciosi, anche sulla base delle recenti esperienze che hanno visto la Pierrel S.p.A. portare ad esecuzione nel 2013 un aumento di capitale sottoscritto per il 74,4% e nel 2015 un ulteriore aumento di capitale sottoscritto per il 100%, del buon esito dell'Aumento di Capitale, hanno preferito essere prudenti ipotizzando di incassare proventi netti per circa Euro 5,2 milioni che, al netto degli Euro 2,8 milioni da incassare dalla Capogruppo per effetto dell'impegno degli azionisti rilevanti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in conto futuro aumento di capitale, determinerebbero entrate di cassa per circa complessivi Euro 8 milioni.

Pertanto, gli amministratori della Capogruppo hanno previsto di coprire il fabbisogno finanziario mediante esecuzione delle citate operazioni.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare, i principali rischi sono riferibili:

- alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia dei volumi che dei prezzi medi;
- ai tempi previsti per il progressivo raggiungimento dei margini economici previsionali;
- alla possibilità di raggiungimento degli obiettivi di Piano da parte della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti, oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione;
- alla disponibilità di risorse finanziarie previste, necessarie all'attività operativa della Capogruppo ed agli investimenti previsti da Piano, grazie alla positiva realizzazione delle iniziative in corso e di quelle ipotizzate.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo, tra cui le partecipazioni e le imposte differite.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo una incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, dopo aver effettuato le necessarie analisi e valutazioni delle iniziative previste e delle azioni poste in essere, si è ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo Pierrel è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC*, e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* ed in vigore alla data di chiusura del periodo ed, in particolare, è predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, redatto in conformità al principio contabile IAS 34 *Bilanci Intermedi*, non riporta tutte le informazioni e le note richieste in sede di bilancio annuale e, pertanto, deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia, dal conto economico separato consolidato intermedio, dal conto economico complessivo consolidato intermedio, dal rendiconto finanziario consolidato intermedio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato intermedio e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto e per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016. Si precisa che, a far data dal 1 gennaio 2017 non è prevista l'adozione di nuovi principi e di modifiche ai principi già in vigore. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Immobilizzazioni materiali

Determinare il valore contabile delle attività materiali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali sono assoggettate a test di *impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Capogruppo.

Imposte anticipate

Al 30 giugno 2017 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa Euro 5,4 milioni, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse, adeguate già alla data di chiusura del precedente esercizio in considerazione di quanto disposto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha previsto una riduzione dell'aliquota fiscale IRES dal 27,5% al 24,0% a decorrere dal 1 gennaio 2017. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal piano aziendale 2018-2020 del Gruppo, così come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate delle Società del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato e, in particolare, a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note richieste in sede di bilancio annuale in merito alla gestione dei rischi finanziari e, pertanto, deve essere letto congiuntamente al Bilancio Consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017. Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni nelle politiche di gestione dei rischi.

Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario e non, nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo “Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario” delle presenti note esplicative.

Stima del fair value

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* al 30 giugno 2017 risultano essere non significative, in quanto si riferiscono unicamente al contratto derivato di *interest rate swap*, designato a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al mutuo contratto dalla Capogruppo con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., classificato tra le passività finanziarie correnti per un ammontare pari ad Euro 87 migliaia.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le passività finanziarie del Gruppo sono valutate al *fair value* secondo il secondo livello di gerarchia appena descritto, mentre le attività finanziarie del Gruppo sono valutate ai sensi del terzo livello di gerarchia. Nello specifico evidenziamo che per lo strumento derivato, il suo *fair value*, è stato determinato con l’ausilio degli istituti bancari di riferimento. Nel corso del periodo non sono intervenuti trasferimenti tra i diversi livelli.

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ed in particolare crediti e finanziamenti, debiti commerciali ed altri debiti, approssima il valore contabile. Altrettanto dicasi per i finanziamenti, in quanto gli stessi sono stati oggetto di recente rinegoziazione, così come dettagliato alla Nota 16 delle presenti note esplicative.

STAGIONALITA' DELLE OPERAZIONI

Le attività del Gruppo non sono influenzate da significativi fenomeni di stagionalità.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2017 della Pierrel S.p.A. e della controllata Pierrel Pharma S.r.l., società inclusa nell'area di consolidamento, predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il principio contabile IFRS 10 (*Bilancio Consolidato*), modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": *"un investitore controlla un'entità oggetto di investimento solo e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti"*. Il significato da attribuire al concetto di *"avere potere su un'entità"* viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità. Alla luce di tutto quanto previsto nel citato principio contabile internazionale, l'area di consolidamento del Gruppo è quella indicata nel successivo paragrafo "Area di consolidamento".

I prospetti contabili delle società comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle entità partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2017 della Capogruppo Pierrel S.p.A. e della controllata Pierrel Pharma.

Nel corso del primo semestre 2017 l'area di consolidamento del Gruppo non ha subito variazioni rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) si precisa che alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, l'unica società controllata da Pierrel è Pierrel Pharma S.r.l., con sede in Capua (Caserta, Italia), controllata al 100% dalla Capogruppo, avente ad oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si precisa altresì che alla data del 30 giugno 2017 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni di minoranza, anche tramite la controllata Pierrel Pharma:

Società	Sede legale	Attività	% di partecipazione
RELIEF THERAPEUTICS Holding A.G.	Bodmerstrasse n. 2, cap. 8002, Zurigo (Svizzera)	Società di diritto svizzero con azioni quotate sulla SIX Swiss Exchange, attiva nel settore della biofarmaceutica e nel <i>life science</i> , riveniente dall'operazione di integrazione tra THERAMetrics e Relief Therapeutics SA completata in data 18 luglio 2016.	4,37%
Società Biomedica Bioingneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam")	Via Sergio Pansini, n. 5, Napoli	Società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati.	13,94%

Smile Biotech S.r.l.	Via Ribes, n. 5, Colleretto Giacosa (TO)	Ricerca, studio, sperimentazione, sviluppo e produzione di nuove formulazioni e agenti terapeutici, di tecniche per la diagnosi, trattamento e terapia clinica, di nuovi processi industriali e sperimentali, strumentazioni di laboratorio, licenze e brevetti nel farmaceutico, biofarmaceutico e nel <i>life science</i> .	12,46%
----------------------	------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

CONVERSIONE DEI PROSPETTI CONTABILI ESPRESSI IN MONETA ESTERA

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel è redatto e presentato in Euro ("valuta di presentazione"), che è la valuta funzionale della Capogruppo. Si precisa che l'attuale perimetro di consolidamento è costituito da sole società di diritto italiano e, pertanto, non ci sono bilanci originariamente espressi in valuta estera.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla data di chiusura del periodo, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

UTILE / PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito

per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

I settori operativi sono identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma e Holding*).

Ai fini gestionali, il Gruppo Pierrel è pertanto organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica delle *performance*. Le *performance* dei settori sono valutate sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato. In particolare, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA. I ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato; i prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

È, inoltre, fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi ed alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I dati espressi ai fini dell'informativa di settore sono rilevati in coerenza con i criteri contabili adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1° gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	30 giugno 2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	82	-	4		(2)		84
Concessioni, licenze e marchi	856	43	82	-	(72)	-	909
Immobilizzazioni immateriali in corso	469	14	(8)	-	-	-	475
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.407	57	78	-	(74)	-	1.468

La voce riferita ai “Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno” è interamente riconducibile alla controllata Pierrel Pharma e, nello specifico, accoglie i costi riferiti allo *start-up* della commercializzazione in alcuni paesi europei ed extra UE, del dispositivo GOCLES (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*), il rivoluzionario occhiale per lo *screening* precoce delle lesioni precancerose del cavo orale di proprietà della Pierrel Pharma, inventato dall’Università Cattolica di Roma, prodotto dalla società Univet *Optical Technologies S.r.l.* (“Univet”), per il quale in data 17 settembre 2015 Pierrel Pharma ha ricevuto l’autorizzazione della *Food and Drug Administration* (“FDA”) - ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici - per la vendita e la distribuzione su tutto il territorio statunitense e, nel corso del 2016, ha avviato le vendite del dispositivo in Canada tramite il proprio distributore in esclusiva “Patterson Dental”. L’incremento dell’esercizio si riferisce, prevalentemente, ad ulteriori costi sostenuti per la commercializzazione in Europa.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” accoglie principalmente il valore netto contabile delle spese di registrazione sostenute dal Gruppo per l’immissione in commercio delle specialità farmaceutiche di proprietà dello stesso, oltre che dei costi sostenuti per le attività di approntamento e convalida degli impianti ubicati presso lo Stabilimento produttivo di Capua, nel rispetto degli *standard* qualitativi e di processo previsti dalla FDA.

Gli incrementi registrati nel primo semestre 2017, pari a circa Euro 125 migliaia, si riferiscono per circa Euro 120 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte, pari a circa Euro 5 migliaia alla Divisione *Pharma*, nel dettaglio l’incremento principale (circa Euro 119 migliaia), registrato nella voce “*Software*”, e riferito all’implementazione di un sistema di *Chromatography Data System* (CDS) all’interno del Laboratorio di Controllo Qualità e finalizzato principalmente a rafforzare il mantenimento del sistema di controllo della strumentazione in *compliance* ai requisiti normativi vigenti. L’ulteriore incremento di Euro 5 migliaia è invece riferito ad ulteriori costi di registrazione e *start-up* della commercializzazione in Europa degli “iniettori” da parte della controllata Pierrel Pharma S.r.l..

La voce “Immobilizzazioni immateriali in corso” è riconducibile alla Capogruppo per circa Euro 49 migliaia (invariati rispetto al 31 dicembre 2016) a fronte di costi sostenuti per attività di registrazione del sito produttivo di Capua per la produzione e l’immissione in commercio di specialità farmaceutiche in alcuni Paesi extra-comunitari, quali Sudan, Giordania e Taiwan. Con riferimento a tale ultimo paese si precisa che la relativa registrazione del sito produttivo è stata ricevuta nel mese di gennaio 2017.

La restante parte della voce (pari a circa Euro 426 migliaia, in complessivo aumento di circa Euro 6 migliaia rispetto all'esercizio precedente) è riconducibile alla controllata Pierrel Pharma ed accoglie principalmente:

- circa Euro 144 migliaia (invariata rispetto al dato al 31 dicembre 2016) di costi sostenuti per le attività di registrazione degli anestetici dentali Pierrel in alcuni Paesi extra comunitari e, in particolare, in Giordania, Arabia Saudita, Sudan, Algeria, Arzebajian e Cina. Con riferimento a tali costi si segnala che, stante l'attuale *status* delle procedure di registrazione, la finalizzazione di gran parte delle citate registrazioni è atteso entro il 2017;
- circa Euro 114 migliaia (in aumento di circa Euro 1 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2016) di costi sostenuti per la prosecuzione dello sviluppo del progetto "Ubigel", riferito al contratto di licenza siglato con la *biotech* TixuPharma e finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico destinato alla cura di alcune patologie del cavo orale, in quanto in grado di riparare e favorire la ricrescita della mucosa orale nelle tasche gengivali a seguito di parodontiti; la voce include, altresì, i costi di trasferimento dei brevetti in capo alla controllata Pierrel Pharma, di cui circa Euro 18 migliaia sostenuti nel 2016. In merito allo *status* del progetto, si segnala che è stato avviato lo studio clinico volto a verificare la funzionalità del gel ed i suoi effetti terapeutici, la cui conclusione è prevista entro il 2017. Sono state, infine, portate avanti diverse attività relative all'IP di UBIGEL (i.e. brevetti) ed al conseguente trasferimento di titolarità in capo a Pierrel Pharma;
- circa Euro 81 migliaia (in aumento di circa Euro 5 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016) di costi di sviluppo sostenuti nell'ambito del progetto "Goccles" per la parte riferita alle registrazioni in corso al 30 giugno 2017;
- circa Euro 21 migliaia (invariati rispetto al 31 dicembre 2016) di costi di sviluppo sostenuti nell'ambito del progetto "Smile", per le attività di ricerca e sviluppo per l'industrializzazione di un kit originariamente finalizzato alla diagnosi in tempo reale delle carie dentali basata sui livelli della proteina solubile "sCD14" contenuta nella saliva, il cui brevetto è stato ceduto alla società Smile Biotech S.r.l. dall'Università di Torino. Ai sensi degli accordi in essere, è previsto che l'investimento venga eseguito da Pierrel Pharma progressivamente, mediante la sottoscrizione, in più tranche - ciascuna subordinata al raggiungimento di specifiche *milestones* del progetto di ricerca - di un aumento di capitale riservato di Smile Biotech S.r.l., per un importo massimo di Euro 550 mila, all'esito del quale è previsto che Pierrel deterrà una partecipazione massima in Smile Biotech S.r.l. pari a circa il 21% del relativo capitale sociale. In merito allo status del progetto, si precisa che dopo aver superato con successo la fase di ricerca e sviluppo del kit, Pierrel Pharma ha avviato la fase di prototipizzazione nel mese di novembre 2015 e la fase di sperimentazione del prototipo nell'aprile 2016. Nel dettaglio, lo studio clinico condotto sino alla fine del 2016 ha prodotto ottimi risultati in laboratorio in termini di validazione del metodo analitico, di accuratezza e precisione dello stesso, che potrà consentire la realizzazione del kit industriale con ottime probabilità di successo. D'altra parte, lo studio eseguito non ha prodotto i risultati clinici sperati con riferimento allo specifico ambito applicativo verso cui ci si era originariamente indirizzati. Pertanto, nel corso del 2017 il focus della società sarà orientato a identificare potenziali indicazioni terapeutiche alternative, diverse dallo *screening* della carie, per l'utilizzo del kit Smile. Una volta completata tale ultima fase, e se la stessa produrrà i risultati sperati, sarà possibile avviare la procedura per la registrazione e le attività di pre-industrializzazione, dapprima in Europa e negli Stati Uniti d'America;
- circa Euro 26 migliaia (sostanzialmente invariato tra incrementi e capitalizzazioni, pari a circa Euro 4 migliaia rispetto, al 31 dicembre 2016) di costi sostenuti per lo sviluppo e la registrazione nei Paesi comunitari dell'anestetico dentale Orabloc®, offerto nell'innovativo formato "iniettore monouso";
- circa Euro 40 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2016) di costi sostenuti per attività connesse a variazioni nelle registrazioni in Italia e negli Stati Uniti di prodotti Pierrel.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali”, costituite principalmente da terreni, fabbricati industriali, impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua (CE) di proprietà della Capogruppo, registrano un decremento complessivo di circa Euro 97 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, quale effetto complessivo tra gli incrementi di periodo, pari a circa Euro 431 migliaia, riclassifiche pari a circa Euro 78 migliaia e i decrementi pari a circa Euro 450 migliaia.

La composizione ed i movimenti della voce sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1° gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altro	30 giugno 2017
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	8.856	25					8.881
Costruzioni leggere	66	1					67
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(3.138)				(181)		(3.319)
Terreni e fabbricati	8.451	26	-	-	(181)	-	8.296
Impianti e macchinari	14.686	59	46			(401)	14.390
F.do amm.to impianti e macchinari	(13.274)				(242)	401	(13.115)
Impianti e macchinari	1.412	59	46	-	(242)	-	1.275
Attrezzature industriali e commerciali	1.361	2					1.363
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.294)				(19)		(1.313)
Attrezzature industriali e commerciali	67	2	-	-	(19)	-	50
Altre immobilizzazioni materiali	873	3	2				878
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(791)				(8)		(799)
Altre immobilizzazioni materiali	82	3	2	-	(8)	-	79
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	211	341	(126)				426
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	211	341	(126)	-	-	-	426
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	28.720	431	(78)	-	-	(401)	28.672
Totale fondi ammortamento	(18.497)			-	(450)	401	(18.546)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)	10.223	431	(78)	-	(450)	-	10.126

In particolare:

- la voce “Terreni e fabbricati” si decrementa complessivamente di circa Euro 155 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 181 migliaia, il cui valore è solo parzialmente compensato da un incremento di circa Euro 26 migliaia riferito all’ultimazione di lavori di ristrutturazione della facciata esterna dello stabilimento sito in Capua;
- la voce “Impianti e macchinari” si decrementa complessivamente di circa Euro 137 migliaia quale effetto degli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 242 migliaia, solo parzialmente compensato da un incremento per nuovi investimenti implementati nel periodo pari a circa euro 105 migliaia (di cui Euro 59 migliaia riferiti a costi sostenuti nel primo semestre 2017 e la restante parte riferita ad immobilizzi già in corso alla data del 31 dicembre 2016), interamente riconducibili alla Capogruppo, di cui circa Euro 36 migliaia relativi alla produzione degli iniettori, Euro 30 migliaia riferiti alla manutenzione straordinaria sulle “Clean Utilities”, circa Euro 8 migliaia riferiti ad interventi di sicurezza e la restante parte, pari a circa Euro 31 migliaia ad interventi di manutenzione straordinaria;
- la voce “Attrezzature industriali e commerciali”, interamente riferita alla Capogruppo, è pari a circa Euro 50 migliaia e di decrementa nel periodo per circa Euro 17 migliaia, sostanzialmente per effetto degli ammortamenti ordinari solo parzialmente compensati da un incremento di circa Euro 2 migliaia;

- la voce “Altre immobilizzazioni materiali” si incrementa di circa Euro 5 migliaia per acquisti di nuovo *hardware* da parte della Capogruppo;
- la voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, interamente riconducibile alla Capogruppo e complessivamente pari a Euro 426 migliaia al 30 giugno 2017, si incrementa di Euro 215 migliaia per effetto di nuovi investimenti sostenuti nel periodo pari a circa Euro 341 migliaia solo parzialmente compensati da un decremento di circa 126 migliaia riferito a costi sostenuti negli esercizi precedenti e portati in capitalizzazione nel corso del primo semestre 2017. La voce comprende principalmente: (i) Euro 188 migliaia riferiti ad un intervento di manutenzione straordinaria in corso sulla macchina sperlatrice “Brevetti Cea K32”, concluso alla data di redazione del presente documento; (ii) Euro 136 migliaia riferiti ad *upgrade* e manutenzione straordinaria della linea di confezionamento tubofiale e, prevalentemente, riferiti all’implementazione di un nuovo sistema di “visione e controllo” ed al miglioramento dell’efficienza dei macchinari oggi esistenti, ad oggi ancora in corso, la cui ultimazione è prevista entro il secondo semestre 2017; (iii) Euro 34 migliaia riferiti allo *sturt-up* delle attività di implementazione di un nuovo sistema documentale che supporterà progressivamente tutti i sistemi di qualità rendendoli totalmente *paperless*, la finalizzazione di tale progetto si prevede nel primo trimestre del 2018; (iv) Euro 27 migliaia riferiti ad ulteriori costi di periodo per l’implementazione di un nuovo sistema di *Chromatography Data System* all’interno del laboratorio di Controllo Qualità; (v) Euro 25 migliaia, riferiti ad una prima parte di interventi di manutenzione straordinaria degli *assets* relativi all’impiantistica di processo e di manifattura per il riempimento delle tubofiale pianificati su tutto l’anno in corso e, (vi) Euro 6 migliaia riferiti a lavori per l’implementazione di un nuovo impianto di produzione di acqua osmotizzata di servizio per il sito, l’investimento si prevede che sarà concluso entro l’anno in corso.

Successivamente al 30 giugno 2017 il Gruppo ha in essere il completamento di un investimento significativo relativo alla divisione CMO relativo al processo di confezionamento delle tubofiale (serializzazione e “*process equipment*”) stimato in un importo complessivo di circa Euro 0,7 milioni, oltre a: (a) alcuni investimenti obbligatori, stimati in circa Euro 0,3 milioni, da eseguirsi entro la fine del 2017 per adeguarsi alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati; e (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro la fine del 2017 e stimati in circa Euro 0,3 milioni per l’acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l’adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l’adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo.

I piani di sviluppo approvati confermano che non sono attese variazioni tali da incidere significativamente sulla recuperabilità dei beni tangibili iscritti in bilancio.

Si segnala che al 30 giugno 2017 sullo Stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- (i) ipoteca volontaria di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) in favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Capogruppo in data 26 marzo 2007 per originari Euro 6.500 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 3.075 migliaia. Si segnala, inoltre, che in data 27 luglio 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un “*Intercreditor Agreement*” avente ad oggetto la regolamentazione dei rapporti tra le predette banche in relazione, *inter alia*, all’eventuale escussione dell’ipoteca e/o cessione degli Immobili Ipotecati. In particolare, con tale accordo intercreditorio UniCredit Banca S.p.A. ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l’importo netto di quanto eventualmente incassabile in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore e a fronte della

costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;

- (ii) ipoteca di secondo grado (per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia) in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Capogruppo in data 29 ottobre 2008 per un importo complessivo massimo di Euro 4.700 migliaia il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2015 è pari a Euro 3.105 migliaia.

Nel mese di giugno 2015, nell'ambito della sottoscrizione degli accordi di *rescheduling* dell'indebitamento bancario del Gruppo Pierrel e alla luce delle modifiche e rinunce ai contratti di finanziamento apportate con gli atti di modifica e *wavier*, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno sottoscritto una lettera con cui confermano i propri obblighi rivenienti dal citato accordo intercreditorio.

Nel corso del mese di agosto 2017, a seguito e per effetto della cessione integrale dei sopraindicati contratti di finanziamento, le Banche si sono impegnate ad eseguire la cancellazione delle indicate ipoteche che pertanto alla data di redazione delle presenti note esplicative, devono ritenersi prive di efficacia.

Nota 3. Immobilizzazioni finanziarie

La composizione ed i movimenti della voce sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni finanziarie

	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	30 giugno 2017	30 giugno 2017
(euro migliaia)							
Biocam S.c.a.r.l.	13,93%	10				10	13,94%
Smile Biotech S.r.l.	11,70%	270	20			290	12,46%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		280	20	-	-	300	

La voce è pari ad Euro 300 migliaia al 30 giugno 2017, in aumento di circa Euro 20 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, e si riferisce:

- per circa Euro 290 migliaia all'investimento eseguito dalla controllata Pierrel Pharma nel capitale sociale della Smile Biotech S.r.l., pari all'12,46% del relativo capitale sociale, finalizzato alla ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione di un *kit* diagnostico basato sui livelli della proteina solubile "sCD14" contenuta nella saliva, il cui brevetto è stato recentemente ceduto a Smile Biotech S.r.l. dall'Università di Torino; e
- per i restanti Euro 10 migliaia alla partecipazione detenuta da Pierrel S.p.A. nella Società Biomedica-Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam") - società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati - pari al 13,94% del relativo capitale sociale al 31 dicembre 2016, invariata rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla partecipazione in Smile Biotech, si ricorda che l'investimento è eseguito da Pierrel Pharma mediante la progressiva sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Smile Biotech per un importo massimo di Euro 550 migliaia, all'esito del quale Pierrel Pharma deterrà una partecipazione in Smile Biotech fino ad un massimo di circa il 21% del relativo capitale sociale. Gli accordi in essere

prevedono un impegno di Pierrel Pharma a sottoscrivere l'aumento di capitale di Smile Biotech in più *tranches*, ciascuna subordinata al raggiungimento di specifiche *milestones* con riferimento al programma di ricerca sulla proteina solubile "sCD14".

L'azionariato di Smile Biotech vedrebbe così, al completamento del suo progetto, Eporgen S.p.A. – attuale socio di maggioranza – detenere il 55,12% e Pierrel Pharma il 21,26%, mentre i ricercatori all'origine dell'innovazione deterranno il 23,62%.

Con tale operazione, Pierrel Pharma ed Eporgen intendono realizzare, entro il 2017, attraverso Smile Biotech i seguenti obiettivi:

- i) Individuare valide alternative alle indicazioni d'uso del *kit*, rispetto a quella relativa alla sola rilevazione delle carie che si è rivelata debole, per lo sviluppo di un *kit* diagnostico basato sulla ricerca della proteina "sCD14";
- ii) nel caso in cui si arrivasse ad un risultato promettente come da punto i), si dovrà mettere a punto un *kit* diagnostico che fornisca risultati in tempo reale e che sia affidabile e semplice da utilizzare;
- iii) registrare e commercializzare il *kit* diagnostico Smile in Europa e negli USA e, successivamente, anche in altri Paesi del mondo.

Nota 4. Crediti ed altre attività non correnti

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti Vs. altri - depositi cauzionali			-
Altri crediti non correnti	4	4	-
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	4	4	-

La voce, invariata rispetto al precedente esercizio, sono interamente riconducibili alla controllata Pierrel Pharma e si riferiscono al deposito cauzionale versato all'ente governativo canadese per l'attribuzione del codice VAT in Canada.

Nota 5. Imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte in bilancio, pari ad Euro 5.401 migliaia al 30 giugno 2017, sostanzialmente invariate rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2016, sono interamente riferite alla Capogruppo Pierrel S.p.A..

Al 30 giugno 2017, la voce accoglie quasi esclusivamente le imposte anticipate stanziare su una porzione delle perdite fiscali riportabili a nuovo: in particolare, le imposte anticipate al 30 giugno 2017 sono stanziare su un ammontare di perdite fiscali pari ad Euro 22,5 milioni, a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 44,6 milioni, di cui Euro 30,4 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del

TUIR, ed Euro 14,2 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del *tax plan* predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della Capogruppo ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, il Gruppo ha ritenuto in via prudenziale di non rilevare altre attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 22,1 milioni al 31 dicembre 2016.

Sulla base del citato *tax plan*, il Gruppo ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, riversando già nel precedente esercizio quelle rivenienti dagli anni pregressi.

Si precisa infine che, alla luce delle novità fiscali introdotte dalla Legge di Stabilità del 2016, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato tenendo conto dell'aliquota nominale IRES pari al 24% in vigore dallo scorso 1 gennaio 2017.

Nota 6. Rimanenze

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Rimanenze

(euro migliaia)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.990	1.596	394
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	828	679	149
Prodotti finiti e merci	255	398	(143)
F.do svalutazione	(190)	(219)	29
TOTALE RIMANENZE	2.882	2.454	428

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE), e riconducibili alla Capogruppo per Euro 2.865 migliaia.

Al 30 giugno 2017 la voce accoglie, altresì, rimanenze della controllata Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 17 migliaia (in diminuzione di Euro 6 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016) per merce in giacenza presso il distributore canadese LOMAS.

Il fondo svalutazione magazzino è riconducibile unicamente alla Capogruppo e si riferisce a merci obsolete e/o di lenta movimentazione, a lotti da rilavorare o a lotti prodotti per lo svolgimento di studi di stabilità richiesti da alcuni clienti e, pertanto, rifatturati a questi ultimi sotto forma di servizi. Nel corso del primo semestre 2017 sono stati effettuati accantonamenti per circa Euro 37 migliaia, a fronte di lotti prodotti per stabilità in corso e a merce divenuta obsoleta nel periodo, ed utilizzi per circa Euro 66 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 30 giugno 2017 si riferisce per circa Euro 151 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 39 migliaia a semilavorati e prodotti finiti; di questi ultimi circa Euro 19 migliaia sono riferiti a lotti prodotti per studi di stabilità eseguiti e a fronte dei quali sono stati fatturati ricavi per i servizi resi.

Nota 7. Crediti commerciali

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Crediti commerciali verso terzi	1.223	2.749	(1.526)
F.do svalutazione crediti	(38)	(38)	-
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.185	2.711	(1.526)

I crediti commerciali diminuiscono rispetto al precedente esercizio di circa Euro 1.526 migliaia. Nel dettaglio, il decremento è attribuibile alla Capogruppo per circa Euro 858 migliaia e alla Divisione Pharma per circa Euro 668 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 38 migliaia al 30 giugno 2017, resta invariato rispetto al 31 dicembre 2016 ed è riconducibile per circa Euro 28 migliaia alla Capogruppo e per circa Euro 10 migliaia alla Divisione Pharma.

In particolare, con riferimento a Pierrel S.p.A. si segnala che non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Capogruppo con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (della durata tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare significative perdite su crediti.

Le analisi di recuperabilità condotte sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura del semestre non hanno fatto ravvisare la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, non svalutati, basata sulla localizzazione geografica dei clienti del Gruppo:

Ripartizione crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
UE	553	844	(291)
America	463	641	(178)
Altri paesi	169	1.226	(1.057)
TOTALE	1.185	2.711	(1.526)

I crediti commerciali esposti in bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; il Gruppo non presenta crediti scaduti per importi significativi, né è stato identificato alcun rischio significativo di controparte in quanto, come detto in precedenza, la clientela è formata da primari gruppi internazionali.

Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la movimentazione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Erario c/IRES	4	4	-
Altri crediti verso l'Erario	56	56	-
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	60	60	-

I Crediti verso l'Erario per I.R.E.S. si riferiscono alle ritenute fiscali operate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, prevalentemente in anni precedenti. Gli Altri crediti verso l'Erario si riferiscono al credito ACE maturato nell'anno 2014 e utilizzabile in compensazione con l'IRAP dovuta (ex art. 19 del D.L. 91/2014), di cui circa Euro 50 migliaia riferiti alla Capogruppo e la restante parte, pari a circa Euro 6 migliaia riferiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l..

Nota 9. Altre Attività e Crediti diversi correnti

La composizione della voce al 30 giugno 2017 e la variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è esposta nella tabella:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Altri crediti correnti	-	92	(92)
Crediti verso fornitori per anticipi	141	120	21
Ratei e risconti attivi	261	539	(278)
Crediti verso Erario per IVA	305	856	(551)
Crediti verso INAIL	-	2	(2)
Crediti verso dipendenti	36	36	-
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	743	1.645	(902)

I “Ratei e risconti attivi” si riferiscono a costi contabilizzati nell’anno ma di competenza di periodi successivi al semestre e principalmente riguardano le *fees* dovute alla FDA per il mantenimento dell’omonima autorizzazione sullo Stabilimento produttivo di Capua e sulle autorizzazioni alla commercializzazione della molecola nel mercato nord americano (Euro 158 migliaia riferiti al periodo da luglio a settembre 2017).

I “Crediti verso fornitori per anticipi” si riferiscono interamente a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data del 30 giugno 2017.

I “Crediti verso dipendenti”, pari ad Euro 36 migliaia al 30 giugno 2017, sono interamente riconducibili alla Capogruppo e si riferiscono principalmente a provvedimenti sanzionatori adottati verso alcuni dipendenti a titolo di risarcimento danni.

La voce “Crediti verso Erario per IVA” al 30 giugno 2017 è pari a circa Euro 305 migliaia di cui circa Euro 205 migliaia riferiti alla Capogruppo (saldo a debito al 31 dicembre 2016) e la restante parte, pari a circa Euro 100 migliaia (in diminuzione di Euro 756 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016), riferiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l.. La significativa variazione è da ricondurre principalmente all’accoglimento della richiesta di rimborso del credito IVA avanzata dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per circa Euro 750 migliaia, con conseguenziale liquidazione dell’importo dovuto nei primi mesi dell’anno 2017. La restante parte del credito presente al 31 dicembre 2016 è utilizzato dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l., nel corso del presente esercizio, in compensazione orizzontale con altri tributi dovuti nel periodo.

Si precisa inoltre che in sede di presentazione della dichiarazione IVA per l’anno 2016 alla fine del mese di febbraio 2017, la Capogruppo e la controllata Pierrel Pharma hanno aderito al regime di IVA di Gruppo a valere sull’anno 2017.

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 30 giugno 2017 e la variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Depositi bancari	289	1.107	(818)
Cassa	3	1	2
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	292	1.108	(816)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2017 sono riconducibili alla Capogruppo Pierrel S.p.A. per Euro 275 migliaia (in aumento di circa Euro 562 migliaia rispetto al precedente esercizio) ed alla Pierrel Pharma S.r.l. per circa Euro 17 migliaia (in diminuzione di Euro 254 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016). I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale delle stesse. Si segnala altresì che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce “Disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Nota 11. Attività finanziarie destinate alla vendita

Le movimentazioni riferite alla voce sono riportate nella tabella sottostante:

Attività finanziarie destinate alla vendita

(euro migliaia)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Attività finanziarie destinate alla vendita	761	4.947	(4.186)
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE DESTINATE ALLA VENDITA	761	4.947	(4.186)

La voce, pari ad Euro 761 migliaia al 30 giugno 2017, accoglie unicamente l'iscrizione al *fair value* della partecipazione detenuta alla data di chiusura del semestre nel capitale sociale della Relief Therapeutics Holding AG (di seguito "Relief", già THERAMetrics holding AG), uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel nel maggio 2016 e la cui partecipazione da parte di Pierrel S.p.A. nel capitale sociale è pari al 4,37% al 30 giugno 2017.

Nota 12. Patrimonio Netto

Il capitale sociale della Capogruppo Pierrel S.p.A. al 30 giugno 2017, pari a Euro 50 migliaia, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 54.293.573 azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 214.500 azioni proprie, oggetto di pegno in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla stessa Capogruppo.

Si segnala che nel corso del mese di agosto 2017, a seguito dell'acquisto da parte degli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. dei crediti vantati nei confronti della Società da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e da altri istituti di credito (come meglio descritto nei paragrafi successivi), il suddetto pegno ha perso di efficacia e, conseguentemente, le azioni Pierrel risultano, alla data di redazione delle presenti note esplicative, completamente a disposizione della Capogruppo.

La voce "Riserve", al netto del risultato di periodo, è negativa per Euro 5.543 migliaia e risulta così composta:

- Riserva da sovrapprezzo azioni (Euro 1.137 migliaia);
- Riserva per azioni proprie (negativa per Euro 995 migliaia);
- Riserva di *Cash-flow hedge* (negativa per Euro 21 migliaia);
- Riserva ex IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 28 migliaia);
- Riserva per versamenti in conto futuri aumenti di capitale (Euro 9.271);
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 14.907 migliaia).

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale.

La Riserva per azioni proprie si riferisce all'esborso sostenuto nel 2008 dalla Capogruppo per l'acquisto di n° 214.500 azioni proprie; alla data di chiusura del semestre le stesse risultano costituite in pegno in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla Capogruppo e oggetto di *rescheduling* in dato 25 giugno 2015. Come già descritto in precedenza, alla data

di redazione del presente documento, tale garanzia è completamente cessata e, pertanto, le azioni sono a disposizione della Capogruppo.

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto complessivo consolidato della Società risultava negativo per circa Euro 9,9 milioni, inclusivo del risultato di periodo negativo per circa Euro 2,9 milioni.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato intermedio”.

Nota 13. Benefici ai dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo Trattamento di Fine Rapporto (“T.F.R.”) classificabile, secondo lo IAS 19 *Revised*, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	350	342	8
Incrementi	4	8	(4)
Decrementi	(10)	-	(10)
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	344	350	(6)

Alla data di chiusura dell’esercizio il Fondo T.F.R. è interamente riconducibile alla Capogruppo e registra la movimentazione descritta nella tabella a seguire. La voce non accoglie alcun importo con riferimento alla controllata Pierrel Pharma.

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	350
Utilizzi e anticipazioni	(10)
<i>Current service cost</i>	
<i>Interest cost</i>	(2)
(Utili) / Perdite attuariali	4
Altri movimenti	2
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	344

I decrementi registrati nell’anno sono registrati a fronte di TFR erogato a personale dimessosi nel periodo (circa Euro 10 migliaia).

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce “Costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli Oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono riconosciuti a conto economico alla data che si verifica prima tra quella di

modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

Al 30 giugno 2017 le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano per benefici ai dipendenti sono le medesime utilizzate con riferimento alla data del 31 dicembre 2016.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefits* del tipo piani a contributi definiti; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani per i primi sei mesi del 2017, inseriti nella voce "Costo del personale", è stato pari a circa Euro 112 migliaia.

Nota 14. Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Si fornisce di seguito una sintesi della composizione della liquidità e dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2017, confrontati con i dati al 31 dicembre 2016. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA n° 319 del 20 marzo 2013:

Posizione Finanziaria Netta

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	3	1
B. Altre disponibilità liquide	289	1.107
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	292	1.108
E. Crediti finanziari correnti		17
F. Debiti bancari correnti	(13.591)	(14.393)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	(126)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.174)	(1.945)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(14.765)	(16.464)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(14.473)	(15.339)
K. Debiti bancari non correnti	-	(170)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.620)	(7.349)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(6.620)	(7.519)
O. Indebitamento Finanziario netto (N) + (J)	(21.093)	(22.858)

La **posizione finanziaria netta consolidata** del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 è negativa per Euro 21.093 migliaia, in miglioramento di Euro 1.765 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, quando era negativa per Euro 22.858 migliaia.

I **Debiti bancari correnti** migliorano di circa Euro 802 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della minore esposizione del Gruppo verso la Unicredit Factoring S.p.A. (per circa Euro 935 migliaia rispetto al precedente esercizio, di cui Euro 711 migliaia riferiti alla Capogruppo ed Euro 224 migliaia riferiti a Pierrel Pharma), del minor debito della Capogruppo nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A. (circa Euro 23 migliaia) e della Pierrel Pharma S.r.l. nei confronti della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

(circa Euro 212 migliaia), solo parzialmente compensati da un aumento di circa Euro 126 migliaia pari alla riclassifica della quota di debito verso Nuova Banca delle Marche S.p.A. avvenuta dalla voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" e riclassificata tra i debiti a breve in seguito alla sospensione dei pagamenti comunicata all'istituto di credito e meglio descritta nei successivi paragrafi, e per la restante parte dagli interessi maturati nel periodo.

La **Parte corrente dell'indebitamento non corrente**, pari ad Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2016, si azzerà per effetto della riclassifica sopra descritta.

Gli **Altri debiti finanziari correnti**, pari ad Euro 1.174 migliaia al 30 giugno 2017, registrano una riduzione di circa Euro 771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari ad Euro 1.945 migliaia. Tale significativa variazione è interamente riconducibile alla Capogruppo e si riferisce prevalentemente al rimborso (circa Euro 721 migliaia al 31 dicembre 2016) eseguito nei mesi di gennaio e febbraio 2017 del finanziamento avuto da Petrone Group S.r.l. nel corso dell'anno 2016. La voce al 30 giugno 2017 contiene:

- (i) circa Euro 585 migliaia (in diminuzione di circa Euro 40 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016) riferiti alla quota a breve termine del debito finanziario della Capogruppo verso Dentsply, di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009;
- (ii) circa Euro 33 migliaia (in diminuzione di circa Euro 26 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016), quale *fair value* negativo del contratto derivato in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la cui scadenza naturale dello strumento era fissata in data 8 ottobre 2018 ma che è stato di fatto estinto in data 9 agosto 2017 a seguito dell'accollo dei debiti bancari da parte degli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. a socio unico, come meglio descritta;
- (iii) circa Euro 556 migliaia (in aumento di circa Euro 17 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della quota interessi maturata nel periodo), quale debito finanziario verso l'azionista Fin Posillipo S.p.A. nato a seguito del subentro di quest'ultimo nel contratto di finanziamento originariamente intercorso tra la Capogruppo ed un finanziatore terzo, avvenuto nel corso del mese di maggio 2017, originariamente in scadenza il 10 agosto 2017 ma successivamente prorogato al 31 marzo 2018.

Gli **altri debiti non correnti**, pari ad Euro 6.620 migliaia al 30 giugno 2017, si decrementano di circa Euro 899 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 esclusivamente per effetto della diminuzione delle quote a medio lungo termine del debito verso Dentsply in capo alla Capogruppo.

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nelle tabelle seguenti:

Finanziamenti bancari

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<i>In capo a Pierrel S.p.A.:</i>								
Mutuo fondiario BNL	3.147	3.147	-	-	3.110	3.110	-	-
Mutuo chirografario NUOVA BANCA DELLE MARCHE	275	275	-	-	296	126	170	-
Finanziamento Ipotecario Unicredit Banca S.p.A. (<i>Linea A</i>)	3.100	3.100	-	-	3.077	3.077	-	-
Finanziamento BNL garantito da azioni proprie	508	508	-	-	503	503	-	-
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	393	393	-	-	1.104	1.104	-	-
UNICREDIT Banca c/ anticipo (<i>Linea B</i>)	488	488	-	-	475	475	-	-
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	853	853	-	-	838	838	-	-
Intesa SanPaolo S.p.A.	45	45	-	-	68	68	-	-
<i>In capo alla controllata Pierrel Pharma:</i>								
Banca Popolare di Milano	4.782	4.782	-	-	4.994	4.994	-	-
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	-	-	-	-	224	224	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	13.591	13.591	-	-	14.689	14.519	170	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.205	585	6.620	-	7.974	625	7.349	-
Passività finanziarie legate al derivato USD	33	33	-	-	59	59	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	1.261	1.261	-	-
Finanziamento soci	556	556	-	-	-	-	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	7.794	1.174	6.620	-	9.294	1.945	7.349	-

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	13.591	13.591	-	-	14.689	14.519	170	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	7.794	1.174	6.620	-	9.294	1.945	7.349	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	21.385	14.765	6.620	-	23.983	16.464	7.519	-

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso *Dentsply* che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 30 giugno 2017.

Come ampiamente descritto nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Pierrel e nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda per maggiori dettagli, in virtù dell'operazione di acquisto da parte dei Soci rilevanti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., avvenuta in data 8 agosto 2017, dei crediti vantati dagli istituti di credito i) Unicredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nei confronti di Pierrel S.p.A., ii) Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. nei confronti della controllata Pierrel Pharma a Socio Unico S.r.l., i debiti bancari nei confronti dei sopra menzionati istituti e classificati alla data del 30 giugno 2017 tra i "Debiti bancari correnti" per un ammontare pari a complessivi Euro 12,9 milioni, risultano estinti. E' opportuno precisare che a tale data è stato anche risolto anticipatamente il contratto derivato in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. correlato al mutuo fondiario acceso con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Si riportano di seguito le informazioni significative relative ai finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Per completezza di informazione si evidenzia che, come riportato al paragrafo precedente, nel mese di agosto e settembre 2017 i contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2017 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. ed Intesa Sanpaolo sono stati oggetto di cessione ai soci della Capogruppo Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l..

Mutuo fondiario Banca Nazionale del Lavoro (in favore della Capogruppo)

In data 7 ottobre 2008 Pierrel S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 4,7 milioni, erogato con atto integrativo e di quietanza in data 29 ottobre 2008. L'originario contratto di finanziamento, con durata decennale, prevedeva un anno di preammortamento ed il successivo rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 migliaia cadauna, con maturazione di interessi al tasso variabile pari all'*Euribor* a sei mesi più uno *spread* dell'1,25%.

In data 9 ottobre 2008 a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti da tale finanziamento è stata iscritta un'ipoteca di secondo grado, per un importo pari ad Euro 7,9 milioni, a valere sul complesso immobiliare di Capua.

Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor agreement*" al fine di regolare le garanzie ipotecarie concesse dalla Capogruppo ad entrambe le banche finanziatrici. Con tale ultimo accordo UniCredit Banca S.p.A. accettava di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto la stessa avrebbe eventualmente incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore e a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Tale contratto di mutuo in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Capogruppo.

In data 25 giugno 2015, dinanzi al notaio Cesaro di Milano, nell'ambito del più ampio progetto di rescheduling dell'indebitamento bancario del Gruppo Pierrel, la Società e la Banca Finanziatrice hanno sottoscritto un atto di modifica e *wavier* con cui l'originario contratto di finanziamento è stato modificato come segue, ferma restando l'assenza di qualsiasi effetto novativo sullo stesso:

- la scadenza del finanziamento è stata prorogata al 31 dicembre 2021;
- è stato definito un nuovo piano di ammortamento del finanziamento che prevede ora il rimborso in rate trimestrali crescenti, di cui la prima con scadenza 30 settembre 2018 e l'ultima (*Bullet* di Euro 1.697 migliaia) in data 31 dicembre 2021;
- a partire dal 1 gennaio 2015 il tasso di interesse applicabile è pari all'*Euribor* a tre mesi più uno *spread* pari a 250 *basis points*, da pagarsi trimestralmente;
- gli interessi corrispettivi arretrati al 31 dicembre 2014 sono stati corrisposti, in via posticipata, in tre *tranche* al 25 giugno 2015 (Euro 23 migliaia), al 31 luglio 2015 (Euro 30 migliaia) e al 31 ottobre 2015 (Euro 30 migliaia);

- a partire dal 1 gennaio 2015 gli interessi corrispettivi sono pagati (i) al 25 giugno 2015, quelli relativi al primo trimestre 2015, e (ii) in rate trimestrali posticipate quelli di volta in volta maturati a partire dal secondo trimestre 2015 e fino alla data di scadenza del finanziamento;
- la Banca ha rinunciato a qualsiasi interesse di mora, che sono stati pertanto ricalcolati a zero;
- con riferimento, inoltre, agli importi dovuti in forza del contratto derivato sottoscritto in data 29 ottobre 2008 e relativo alla copertura dai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse del predetto finanziamento, è stato previsto che gli stessi dovranno essere prontamente coperti mediante versamento da parte della Società della provvista corrispondente sul conto corrente in essere presso la stessa Banca, fermo restando che, alla luce delle modifiche e rinunce apportate con l'atto di modifica e *waiver*, le parti si riservavano comunque di rinegoziare, in buona fede, anche i termini del contratto *Interest Rate Swap* ("IRS") allo scopo di allinearli, alle previsioni contenute nel nuovo piano di ammortamento. A tal riguardo, per completezza di informazione, si precisa che con lettera del 21 gennaio 2016 la Società ha comunicato alla Banca di non voler rinegoziare i termini del contratto derivato, ma di estinguerlo alla naturale scadenza dello stesso fissata all'8 ottobre 2018, come meglio di seguito specificato.

Si precisa altresì che, sempre in data 25 giugno 2015, nell'ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno confermato i propri reciproci obblighi rivenienti dal citato accordo intercreditorio.

Alla data del 30 giugno 2017 il valore residuo del finanziamento è pari, al netto dell'iscrizione al costo ammortizzato degli oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'operazione di *rescheduling*, ad Euro 3.147 migliaia (Euro 3.110 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è interamente esposto in bilancio tra le passività correnti a seguito del verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile, come meglio sopra descritto.

Finanziamento UniCredit (in favore della Capogruppo)

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato nelle seguenti due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale della Pierrel Research Europe GmbH (oggi THERAMetrics GmbH) ("Linea A"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, successivamente ridotta ad Euro 1.500 migliaia, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Pierrel S.p.A. e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Pierrel S.p.A. o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni ("Linea B").

Per quanto riguarda la predetta Linea A (il cui valore residuo al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 3.100 migliaia, già al netto del valore residuo degli oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'operazione di *rescheduling* ed iscritti al costo ammortizzato, si segnala che sulla base degli accordi originali il rimborso di tale finanziamento, era previsto, con scadenza nel 2017, mediante rate trimestrali dell'importo di circa Euro 162,5 migliaia cadauna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Il debito residuo a valere sulla Linea B del finanziamento è pari ad Euro 488 migliaia al 30 giugno 2017, anch'esso esposto al netto dell'importo residuo degli oneri accessori sostenuti nell'ambito dell'operazione di *rescheduling*.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha originariamente costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (i) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep.n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007);
- (ii) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (ridenominata THERAMetrics GmbH, già Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Gelzer, notaio in Basilea - Svizzera);
- (iii) in considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca di cui al precedente punto (a), in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, per scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep.n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario, nonché di futura acquisizione da parte dello stesso. Inoltre, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; e
- (iv) con lettera sottoscritta in data 13 dicembre 2012 da Fin Posillipo S.p.A., Canio Giovanni Mazzaro e Società di Partecipazione Industriale S.r.l. è stata costituita una fideiussione in favore di Unicredit a garanzia del residuo debito riferito esclusivamente alla Linea B del Finanziamento.

In data 25 giugno 2015, dinanzi al notaio Cesaro di Milano, Pierrel S.p.A. e la Banca Finanziatrice hanno sottoscritto un atto di modifica e *waiver* con cui il contratto di finanziamento sopra indicato è stato modificato come segue, ferma restando l'assenza di qualsiasi effetto novativo sullo stesso:

- la data di scadenza è stata prorogata al 31 gennaio 2022, per la Linea A, e al 31 dicembre 2017 per la Linea B;
- il nuovo piano di ammortamento del finanziamento prevede ora il rimborso in rate trimestrali crescenti, di cui per la Linea A la prima con scadenza 30 aprile 2018 e l'ultima (*Bullet* di Euro 1.522 migliaia) in data 31 gennaio 2022, e per la Linea B la prima rata con scadenza 30 giugno 2015 e l'ultima in data 31 dicembre 2017;
- a partire dal 1 gennaio 2015 il tasso di interesse applicabile, da pagarsi trimestralmente, è pari all'Euribor a tre mesi più uno *spread* che per la Linea A è pari a 250 punti base, mentre per la Linea B è pari a 400 punti base;
- gli interessi corrispettivi arretrati al 31 dicembre 2014 sono stati pagati, in via posticipata, in tre rate da Euro 54 migliaia cadauna al 25 giugno, 31 luglio e 31 ottobre 2015;

- a partire dal 1 gennaio 2015 gli interessi corrispettivi di volta in volta maturati sono pagati (i) al 25 giugno 2015, quelli relativi al primo trimestre 2015, e (ii) in rate trimestrali posticipate a partire dal secondo trimestre 2015 e fino alla data di scadenza;
- la Banca ha rinunciato agli interessi di mora, che pertanto sono stati ricalcolati a zero.

Inoltre, sempre in data 25 giugno 2015, nell'ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno altresì sottoscritto una lettera con cui confermano i propri reciproci obblighi rivenienti dal citato accordo intercreditorio.

Nell'ambito della sottoscrizione in data 15 giugno 2016 di ulteriori modifiche intervenute agli Accordi Modificativi già sottoscritti in data 25 giugno 2015 è stato cancellato il pegno di cui al precedente punto (ii).

Nel corso del mese di agosto 2017, a seguito e per effetto della cessione integrale dei sopraindicati contratti di finanziamento, le Banche si sono impegnate ad eseguire la cancellazione delle indicate ipoteche che, pertanto, alla data di redazione delle presenti note esplicative, devono ritenersi prive di efficacia.

Si segnala, altresì, che tale accordo di finanziamento prevede il rispetto di *covenant* finanziari, rivisitati nell'ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi, prevedendo che a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 (incluso) dovranno essere rispettati dei parametri finanziari calcolati a livello consolidato del Gruppo Pierrel, che al momento sono:

Covenants

Parametri (dati da bilancio consolidato del Gruppo Pierrel)	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2018
Indebitamento Finanziario Netto (escluso debito Dentsplay)/EBITDA	< 7,00	< 5,00	< 4,00
Indebitamento Finanziario Netto (escluso debito Dentsplay)/Equity		< 6,00	< 5,00
EBITDA/Oneri Finanziari Netti	> 1,00	> 1,50	> 2,00

Si segnala che, a seguito del verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile già alla data del 30 settembre 2016, la Capogruppo non ha provveduto al calcolo dei *covenant* finanziari sopra descritti e, essendo già intervenuto un evento di default – che ai sensi della Convenzione intercreditizia si estende a tutte le posizioni oggetto di *rescheduling* nel giugno 2015 – ha provveduto ad esporre tra le passività correnti l'intero valore residuo dei debiti finanziari in essere nei confronti delle tre Banche finanziatrici.

Mutuo chirografario Nuova Banca delle Marche (in favore della Capogruppo)

In data 21 maggio 2009 è stato erogato in favore di Pierrel S.p.A. un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia, con rimborso previsto in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 migliaia cadauna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014 ed un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno *spread* di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Capogruppo.

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Nuova Banca delle Marche S.p.A. (già Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria), un “atto ricognitivo e di rientro” dell’intero debito, alla data dell’accordo pari ad Euro 680 migliaia, mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell’accordo stesso, ed il rimborso dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019.

Si precisa inoltre che, a decorrere dal 27 marzo 2017, la Capogruppo ha altresì sospeso temporaneamente il pagamento della sorta capitale e degli interessi maturati e maturandi sul debito *outstanding* in capo a Pierrel nei confronti di Nuova Banca delle Marche S.p.A. e di Intesa SanPaolo S.p.A.. A seguito della citata temporanea sospensione del pagamento nei confronti di Nuova Banca delle Marche S.p.A., la Capogruppo ha provveduto, anche ai sensi dell’articolo 5 dell’Atto Ricognitivo e di Rientro del 6 marzo 2014 in essere tra le parti, a riclassificare nella voce “Debiti bancari correnti” l’intero debito residuo al 31 marzo 2017 verso la stessa banca pari a circa Euro 273 migliaia (di cui Euro 140 migliaia relativi a quote con scadenza oltre i dodici mesi).

Alla data del 30 giugno 2017, l’intero debito della Capogruppo verso Nuova Banca delle Marche S.p.A. è pari ad Euro 275 migliaia, interamente esposto tra i debiti a breve termine.

Finanziamento BNL garantito da azioni proprie (in favore della Capogruppo)

In data 11 dicembre 2008, Pierrel S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di credito in conto speciale per un importo complessivo massimo di Euro 500 migliaia, il cui rimborso risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie in portafoglio.

Al 30 giugno 2017 la Capogruppo è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l’intero importo erogato, interamente esposto tra le passività finanziarie correnti a seguito del ricorrere, già alla data del 30 settembre 2016, della fattispecie ex articolo 2447 del codice civile, come precedentemente descritto.

In data 25 giugno 2015, nell’ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi il contratto di credito in conto speciale è stato modificato come segue, ferma restando l’assenza di qualsiasi effetto novativo sullo stesso:

- la data scadenza del finanziamento è stata prorogata al 31 dicembre 2021;
- è stato definito un nuovo piano di ammortamento del finanziamento che prevede ora il rimborso del residuo debito in rate trimestrali crescenti, di cui la prima in data 30 settembre 2018 e l’ultima (*Bullet* di Euro 196 migliaia) in data 31 dicembre 2021;
- a partire dal 1 gennaio 2015 il tasso di interesse applicabile è pari all’Euribor a tre mesi più uno *spread* pari a 250 *basis points*, da pagarsi trimestralmente;
- gli interessi corrispettivi arretrati al 31 dicembre 2014 sono stati pagati, in via posticipata, in tre *tranche* al 25 giugno (Euro 18 migliaia), 31 luglio (Euro 25 migliaia) e 31 ottobre 2015 (Euro 25 migliaia);
- a partire dal 1 gennaio 2015 gli interessi corrispettivi di volta in volta maturati sono pagati (i) al 25 giugno 2015, quelli relativi al primo trimestre 2015, e (ii) in rate trimestrali posticipate a partire dal secondo trimestre 2015 e fino alla data di scadenza;
- la Banca ha rinunciato a qualsiasi interesse di mora, che pertanto sono stati ricalcolati a zero.

Finanziamento su future esportazioni (in favore di Pierrel Pharma S.r.l.)

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. hanno concordato l'accensione di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente utilizzata al 31 dicembre 2010), quale anticipo sul contratto di fornitura decennale sottoscritto in data 10 novembre 2010 con il distributore statunitense *Patterson Dental*, e garantito dal medesimo contratto.

Il contratto originario di tale finanziamento aveva strutturalmente la forma di un anticipo a revoca ma parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni, tale per cui è stato esposto in bilancio come debito a breve termine. Il piano di rimborso originario era commisurato alle previsioni di flussi di fatturato derivanti dal contratto con il distributore nei primi cinque anni, canalizzati sull'istituto di credito. Il tasso d'interesse originario era previsto in misura pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* di 250 *basis points*.

In data 25 giugno 2015, nell'ambito della sottoscrizione degli Accordi Modificativi il contratto di finanziamento è stato modificato come segue, ferma restando l'assenza di qualsiasi effetto novativo sullo stesso:

- la data scadenza del finanziamento è stata prorogata al 31 dicembre 2021;
- è stato definito un nuovo piano di ammortamento del finanziamento che prevede ora il rimborso del residuo debito in rate trimestrali crescenti, di cui la prima in data 30 giugno 2015 e l'ultima (*Bullet* di Euro 2.178 migliaia) in data 31 dicembre 2021;
- a partire dal 1 gennaio 2015 il tasso di interesse applicabile è pari all'Euribor a tre mesi più uno *spread* pari a 400 *basis points*, da pagarsi trimestralmente;
- a partire dal 1 gennaio 2015 gli interessi corrispettivi sono pagati (i) al 25 giugno 2015, quelli relativi al primo trimestre 2015, e (ii) in rate trimestrali posticipate a partire dal secondo trimestre 2015 e fino alla data di scadenza;
- non risultava, invece, su tale posizione alcun interesse di mora.

Alla data del 30 giugno 2017 il valore residuo del finanziamento è pari ad Euro 4.782 migliaia.

Altri finanziamenti a breve termine

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 1.291 migliaia al 30 giugno 2017, include:

- il valore residuo del credito in conto speciale e scoperto di conto corrente, complessivamente pari a circa Euro 853 migliaia (interamente esposto nei debiti a breve termine in seguito al verificarsi delle condizioni di cui all'art.2447 del codice civile come precedentemente meglio descritto) concessi a Pierrel S.p.A. da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., anch'essi oggetto di sottoscrizione degli Accordi Modificativi in data 25 giugno 2015, e del debito nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A. per circa Euro 140 migliaia (per l'intero ammontare in scadenza entro i dodici mesi). Con riferimento a quest'ultimo finanziamento, per completezza di informazione si precisa che in data 27 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito (pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013) mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, e con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi, e che con lettera del 27 marzo 2017 la Capogruppo, alla luce della complessa situazione finanziaria che sta

attraversando, ha comunicato alla banca la temporanea sospensione, a decorrere dalla stessa data, del pagamento della sorta capitale e degli interessi sul residuo debito *outstanding* nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A.; si precisa che, in data 22 settembre 2017 tale credito è stato acquisito dai soci di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l.; e

- i finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring S.p.A. a Pierrel S.p.A., per Euro 393 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply (Capogruppo)

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 30 giugno 2017, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017
Costo ammortizzato iniziale	7.974
Rimborsi del periodo	(286)
Componente interessi	118
Effetto cambi	(601)
Costo ammortizzato finale	7.205

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 5 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Pierrel S.p.A. a Dentsply. Al 30 giugno 2017 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi sino al 30 giugno 2018, è stimata in Euro 585 migliaia ed è classificata tra gli altri debiti finanziari correnti.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Capogruppo in favore di Dentsply dovessero aumentare in misura significativa rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate al contratto derivato in essere con BNL (Capogruppo)

La voce si riferisce unicamente al debito di Euro 33 migliaia che la Capogruppo ha nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a fronte di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura delle variazioni del tasso di interesse sul contratto di mutuo stipulato con lo stesso istituto bancario, come già descritto in precedenza nel paragrafo dedicato.

Il contratto prevede il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Come precedentemente anticipato, si ricorda che in data 21 gennaio 2016 la Società ha confermato a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. la propria intenzione a non rinegoziare i termini e le condizioni del

contratto derivato in essere, bensì a mantenere lo strumento sino alla data dell'8 ottobre 2018, naturale scadenza contrattuale, non ravvisando più la necessità e l'utilità del ricorso al contratto di copertura del rischio specifico.

Altri finanziamenti (Capogruppo)

La voce, pari ad Euro 556 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 1.261 migliaia al 31 dicembre 2016) accoglie esclusivamente il debito residuo del finanziamento originariamente concesso da un terzo finanziatore ed oggi in capo all'azionista Fin Posillipo S.p.A. a seguito del contratto sottoscritto in data 29 maggio 2017 tra lo stesso ed il finanziatore originario che prevedeva l'accollo dell'intero debito residuo. Il contratto prevede la maturazione di interessi al tasso *Euribor* a 3 mesi più uno *spread* dell'8%. La data di rimborso, originariamente fissata al 31 dicembre 2016, è stata poi prorogata, in data 23 gennaio 2017, alla data del 10 agosto 2017 e, successivamente, al 31 marzo 2018.

Nota 15. Debiti tributari non correnti

La movimentazione della voce nel primo semestre 2017 è riportata nella tabella in calce:

Debiti tributari non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Capogruppo	117	114	3
Pharma			-
TOTALE	117	114	3

La voce al 30 giugno 2017 è, interamente riferita alla Capogruppo, ed include esclusivamente l'importo riferito all' I.R.E.S. dovuta per l'anno d'imposta 2013 ed oggetto di rateizzo accordato nel mese di gennaio 2017, in regolare pagamento secondo scadenza alla data di predisposizione delle presenti note esplicative.

Nota 16. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella sottostante in calce:

Altre passività e debiti diversi non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	1.506	1.801	(295)
Debiti verso Agenzia delle Entrate	36	55	(19)
Ratei passivi medio e lungo termine	208	273	(65)
TOTALE	1.750	2.129	(65)

Le Altre passività non correnti, complessivamente pari ad Euro 1.750 migliaia, in diminuzione di circa Euro 65 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, sono interamente riconducibili alla Capogruppo, accolgono:

- le quote dei debiti previdenziali con scadenza oltre i 12 mesi (Euro 1.506 migliaia), direttamente rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall' Agenzia delle entrate – Riscossione, il cui pagamento risulta in linea con i piani di rateizzo accordati;
- le quote dei ratei passivi con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi Euro 208 migliaia per agio, sanzioni ed interessi rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall' Agenzia delle entrate – Riscossione e riferite a debiti previdenziali e,
- le quote delle rate a scadere oltre i successivi dodici mesi riferite al debito verso l' Agenzia delle Entrate per rateizzi in corso di sanzioni irrogate dall'Ente a seguito di tardivi pagamenti di ritenute operate su redditi di lavoro dipendente ed assimilato, pari a circa Euro 36 migliaia.

Nota 17. Debiti commerciali

La voce riferita ai debiti commerciali al 30 giugno 2017 è pari ad Euro 4.735 migliaia e si decrementa di Euro 1.104 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, di cui circa Euro 1.096 migliaia riferiti alla Capogruppo e circa Euro 8 migliaia riferiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l..

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Debiti Commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
CEE	4.075	4.754	(679)
America	645	1.014	(369)
Altri paesi	15	71	(56)
TOTALE	4.735	5.839	(1.104)

I debiti commerciali scaduti del Gruppo sono pari ad Euro 1,8 milioni al 30 giugno 2017, in considerazione sia degli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori che dei crediti vantati dalla Pierrel S.p.A. nei confronti dei propri fornitori, e sono riferibili prevalentemente alla Capogruppo (circa Euro 1,7 milioni).

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Solleciti con messa in mora	157	174	(17)
Decreti ingiuntivi	244	312	(68)
<i>di cui:</i>			
<i>Opposti</i>	244	304	(60)
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>		8	(8)
Pignoramenti presso terzi			
AMMONTARE COMPLESSIVO	401	486	(85)

Alla data del 30 giugno 2017 il Gruppo ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi per complessivi Euro 244 migliaia, tutti oggetto di opposizione e/o trattativa con i relativi creditori, ed interamente riferiti alla Capogruppo. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale alla data di redazione delle presenti note esplicative.

I decreti ingiuntivi opposti dalla Società, pari ad Euro 244 migliaia alla data del 30 giugno 2017, registrano un decremento di circa Euro 60 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Nota 18. Debiti tributari

La voce, pari ad Euro 51 migliaia al 30 giugno 2017, si incrementa di circa Euro 5 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 quando era pari ad Euro 46 migliaia. Il saldo della voce è riconducibile alla Capogruppo per Euro 33 migliaia ed alla Pierrel Pharma per Euro 18 migliaia.

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione
Capogruppo	33	28	5
Pharma	18	18	-
TOTALE	51	46	5

Nello specifico i debiti tributari correnti sono riferiti alla Capogruppo per Euro 33 migliaia e fanno riferimento all'IRES dovuta e non pagata sul reddito imponibile dell'esercizio 2013 (complessivi Euro 142 migliaia), per la quale nel corso del mese di gennaio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di rateizzo inoltrata dalla Società, che prevede il pagamento di tutto quanto dovuto in n. 20 rate trimestrali a far data dal 3 febbraio 2017, la cui quota corrente è pari ad Euro 33 migliaia (Euro 117 migliaia riclassificati a medio lungo termine). Alla data di predisposizione delle presenti note esplicative la Capogruppo ha regolarmente provveduto al pagamento di tutto quanto dovuto sulla base del citato piano di rateizzo.

La quota a carico della controllata Pierrel Pharma S.r.l. si riferisce all'IRAP a saldo dovuta sui redditi prodotti nell'anno 2016 e risulta regolarmente pagata alla data di redazione delle presenti note esplicative.

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione della voce al 30 giugno 2017 e la variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è illustrata nella tabella sottostante:

Altre passività

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	<i>di cui scaduti</i>	31 dicembre 2016	<i>di cui scaduti</i>	variazione
Debiti verso istituti di previdenza	1.956	443	2.013	1.153	(57)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	645	508	709	508	(64)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	9		31		(22)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	105	87	88	87	17
Debiti verso Agenzia delle Entrate	34		38		(4)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma			13		(13)
F.di rischi a breve termine	176		218		(42)
Debiti verso il personale	665		641		24
Altri debiti per tributi locali	339	337	310	305	29
Altre passività correnti	878		1.234		(356)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	4.808		5.295		(487)

I debiti verso istituti di previdenza sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo (Euro 1.956 migliaia) e si riferiscono per Euro 1.201 migliaia alla quota a breve termine in scadenza nei dodici mesi successivi dei contributi oggetto delle cinque istanze di rateizzazione accolte positivamente dall'Agente per la Riscossione, di cui i) due definite nell'anno 2013 (saldo complessivo al 30 giugno 2017 pari ad Euro 327 migliaia), ii) una terza definita nel corso del mese di giugno 2014 (saldo complessivo 30 giugno 2017 pari ad Euro 517 migliaia), iii) una quarta definita nel corso del mese di settembre 2015 (saldo complessivo al 30 giugno 2017 pari ad Euro 946 migliaia) ed iv) una quinta definita nel corso del mese di luglio 2016 (saldo complessivo al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 301 migliaia), per Euro 616 migliaia a rateizzo ottenuto in seguito all'accoglimento da parte dell'Agente per la Riscossione di domanda di adesione alla definizione agevolata (cd. rottamazione) ottenuta nel corso del mese di giugno 2017 e riferita a contributi INPS a carico della Capogruppo non pagati a scadenza, i cui pagamenti, alla data di predisposizione delle presenti note esplicative, risultano regolarmente eseguiti secondo le scadenze previste dai piani di rateizzo. Ulteriori debiti verso l'INPS si riferiscono per circa Euro 275 migliaia a ritenute previdenziali INPS operate sulle retribuzioni correnti non ancora scaduti alla data di riferimento ed in regolare pagamento alla data di redazione delle presenti note esplicative.

Nei debiti previdenziali sono altresì inclusi circa Euro 480 migliaia di debiti verso il FONCHIM, di cui circa Euro 444 migliaia riferito a contributi dovuti per gli esercizi 2012 e 2013, pagati alla data di predisposizione del presente documento per ulteriori Euro 31 migliaia, il cui pagamento avviene sulla base di un piano di rientro comunicato all'Ente che prevede pagamenti con cadenza bimestrale a decorrere dallo scorso mese di luglio 2015 fino alla totale estinzione del debito, e per la restante parte alla quota corrente

I debiti verso il PREVINDAI si riferiscono, per Euro 21 migliaia alla quota di competenza del secondo semestre 2017 2016, regolarmente pagata alla data di predisposizione del presente documento.

Si precisa che i debiti previdenziali - così come anche i debiti tributari e verso l'Erario scaduti - non includono le sanzioni e gli interessi che sono, invece, accantonati per competenza in uno specifico fondo rischi.

I debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente ed assimilato, includono ritenute operate nel periodo da gennaio 2016 ad ottobre 2016 e non pagate al 30 giugno 2017 (pari a circa Euro 595 migliaia) e sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo (Euro 695 migliaia)

I “Debiti verso l’Agenzia delle Entrate”, riconducibili esclusivamente alla Capogruppo, sono riferiti alle rate scadenti nei prossimi 12 mesi inerenti i rateizzi in corso per sanzioni erogate in seguito a tardivi versamenti di ritenute su redditi di lavoro dipendente ed assimilato.

I “Debiti verso il personale”, pari ad Euro 665 migliaia al 30 giugno 2017, si riferiscono per circa Euro 271 migliaia retribuzioni del mese di giugno 2017, per Euro 288 migliaia a ferie maturate e non godute alla data di riferimento del presente bilancio intermedio, mensilità aggiuntive e note spese, e per circa Euro 106 migliaia ad altri debiti verso il personale principalmente per *bonus* a dirigenti maturati nel corso degli anni precedenti e non ancora erogati al 30 giugno 2017.

La voce “Altre passività correnti”, pari ad Euro 878 migliaia al 30 giugno 2017, accoglie principalmente: (i) il debito residuo per compensi da erogare ad amministratori, sindaci e componenti del Comitato Parti Correlate, complessivamente pari ad Euro 661 migliaia (di cui Euro 613 riferiti alla Capogruppo) e, (ii) ratei passivi per circa Euro 200 migliaia (di cui Euro 183 riferiti alla Capogruppo).

Gli “Altri debiti per tributi locali”, riconducibili interamente alla Capogruppo, si riferiscono per Euro 337 migliaia all’Imposta Municipale Unica (“IMU”) dovuta e non pagata al 30 giugno 2017 e, per la restante parte, alla tassa sui rifiuti (“TARI”) dovuta per il 2016 ma il cui pagamento non è ancora scaduto.

Alla data del 30 giugno 2017 i “Fondi rischi a breve termine” sono interamente riferiti alla Capogruppo. Il Fondo è accantonato per complessivi Euro 176 migliaia, di cui: (i) Euro 23 migliaia riferiti all’accantonamento per interessi e sanzioni su ritenute IRPEF non pagate riferite all’anno 2016; (ii) Euro 34 migliaia di interessi legali accantonati per effetto del mancato pagamento dei contributi all’ente FONCHIM; (iii) Euro 35 migliaia riferiti ad interessi e sanzioni per l’IMU dovuta e non pagata al 30 giugno 2017; (iv) Euro 61 migliaia riferiti a contenziosi in corso; (v) Euro 52 migliaia riferito a contenziosi in corso ed (vi) Euro 33 migliaia riferiti al probabile rischio connesso al pagamento di sanzioni applicate da Consob nei confronti del Collegio Sindacale precedentemente in carica, nell’ambito di un procedimento sanzionatorio in cui la Capogruppo è soggetto coobbligato in solido; più precisamente, l’accantonamento di cui al precedente punto (vi) si riferisce alle sanzioni applicate ad un ex sindaco della Capogruppo in riferimento al quale la Pierrel S.p.A. è stata informata che, nel corso del mese di luglio, l’ex-sindaco ha presentato all’Agenzia delle entrate-Riscossione, domanda di rateizzo per il pagamento del debito accertato, il cui esito alla data di redazione delle presenti note esplicative risulta essere positivo.

Informazioni sul conto economico

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2017 è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
<i>(euro migliaia)</i>			
Contract manufacturing	2.826	3.586	(760)
Pharma	3.049	2.725	324
Altri ricavi	92	4	88
TOTALE RICAVI	5.967	6.315	(348)

I ricavi della Divisione *Contract Manufacturing* si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e si decrementano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto della prevista contrazione del *business* del *manufacturing* per conto terzi.

I ricavi della Divisione Pharma risultano in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in linea con la politica di espansione delle vendite nel mercato USA che ha registrato rispetto al semestre dell'anno precedente un incremento del fatturato riconducibile sia ad incrementi dei volumi sia ad un incremento dei prezzi.

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

I costi per materie prime e di consumo pari a Euro 2.280 migliaia (Euro 2.446 migliaia al 30 giugno 2016) sono relativi per Euro 2.266 migliaia alle produzioni di farmaci effettuate dalla Capogruppo presso lo stabilimento di Capua e si riferiscono, in particolare, a materiali di confezionamento ed all'acquisto di materie prime per la produzione.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei Costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
Costi commerciali	175	137	38
Costi per servizi di manutenzione	131	124	7
Utenze	335	376	(41)
Assicurazioni	64	76	(12)
Servizi di consulenza	465	347	118
Spese viaggio e trasferte	31	30	1
Altre spese per prestazioni di servizi	373	394	(21)
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	1.575	1.484	91

La voce si incrementa complessivamente di Euro 91 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio; tale variazione è attribuibile esclusivamente alla Divisione *Pharma* per circa Euro 99 migliaia ed è solo parzialmente compensata da un decremento registrato dalla Capogruppo pari a circa Euro 8 migliaia.

Il maggior incremento riguarda i costi di consulenza che nel periodo risentono di oneri non ricorrenti pari a circa Euro 111 migliaia (circa Euro 110 migliaia riferiti alla Capogruppo).

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
Affitti passivi immobili strumentali	-	8	(8)
Noleggi e leasing operativi	56	59	(3)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	56	67	(11)

La voce si decrementa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto della risoluzione anticipata effettuata dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2016), del contratto di affitto della sede di Milano. I noleggi e leasing operativi sono riconducibili per Euro 51 migliaia alla Capogruppo (in aumento di circa Euro 5 migliaia rispetto al 30 giugno 2016) e per Euro 5 migliaia alla Divisione Pharma (in diminuzione di circa Euro 5 migliaia rispetto al 30 giugno 2016).

Nota 24. Costo del personale

La composizione della voce "Costo del personale" è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
Salari e stipendi	1.646	1.928	(282)
Oneri sociali	516	559	(43)
Trattamento di fine rapporto	106	99	7
Altre spese per il personale	147	253	(106)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.414	2.839	(425)

La voce registra un decremento netto rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio riconducibile alla Capogruppo per circa Euro 391 migliaia ed alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per circa Euro 34 migliaia

Nel dettaglio i costi riferiti alla *holding* pari a circa Euro 332 migliaia si decrementano di circa Euro 136 migliaia rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio, principalmente per effetto della rinuncia, da parte di alcuni Amministratori, per l'anno 2017 di una parte dei propri compensi. Più in particolare, gli Amministratori muniti di deleghe hanno rinunciato, complessivamente, a circa Euro 180 mila di compensi lordi su base annua, così distribuiti: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno rinunciato a compensi loro spettanti per un ammontare pari a Euro 84 mila ciascuno; e (b) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato a compensi allo stesso spettanti per un ammontare di Euro 10 mila. Inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel hanno rinunciato a parte dei compensi maturati per l'esercizio 2016 e 2017 che, tra componente fissa e variabile, determinano un risparmio per la Società stimato in un range compreso tra Euro 100 mila ed Euro 200 mila su base annua.

I costi del personale riferiti alla Divisione *Contract Manufacturing* sono pari ad Euro 1.932 migliaia, in diminuzione di circa Euro 255 migliaia rispetto al 30 giugno 2017 principalmente per:

- 2.368 ore di CIGO in più nel 1° semestre 2017 rispetto al medesimo periodo del 2016 (circa Euro 40 migliaia di riduzione dei costi);

- n. 4,5 unità in meno nel 1° semestre 2017 rispetto al medesimo periodo del 2016;
- riduzione di RAL del *General Manager* CMO come specificato nel paragrafo precedente.

La Divisione Pharma registra al 30 giugno 2017 un costo del personale di circa Euro 150 migliaia, anch'esso in diminuzione di circa Euro 34 migliaia rispetto al 30 giugno 2016, tale riduzione è principalmente riconducibile ad un decremento del compenso riferito all'amministratore unico.

La voce riferita alle "Altre spese per il personale" si riferisce principalmente ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo pari a circa Euro 100 migliaia, in diminuzione di circa Euro 92 migliaia rispetto al 30 giugno 2017.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato, in seduta ordinaria, il Piano di *Stock Option* 2014-2022 e, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.500.000,00, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni Pierrel prive del valore nominale a servizio di tale piano. In particolare il Piano di *Stock Option* 2014-2022, riservato ad amministratori e dipendenti della Società, prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione a pagamento di un pari numero di azioni ordinarie della Società da emettersi nell'ambito del predetto aumento del capitale.

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea degli azionisti di Pierrel ha, tra l'altro, approvato alcune modifiche al citato Piano di *Stock Option*, stabilendo nella data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015 il nuovo termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022 approvato dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2014, (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari, e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. Tale modifica si è resa necessaria in quanto il termine precedentemente fissato dall'Assemblea degli azionisti è venuto a scadere senza che il Consiglio di Amministrazione abbia esercitato la relativa facoltà.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2016 ha approvato una nuova modifica del Piano, prorogando al 31 dicembre 2018 il termine (inizialmente fissato per il 31 dicembre 2014 e successivamente prorogato alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015) entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà: (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano; (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari; e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. La proposta di modifica del Piano sopra illustrata è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 30 maggio 2016 per, tra l'altro, l'approvazione del bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In data 30 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha dunque stabilito nella data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 il nuovo termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014, come successivamente modificato in data 5 giugno 2015, (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari, e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. Tale modifica si è resa necessaria in quanto il termine precedentemente fissato dall'Assemblea degli Azionisti per l'individuazione dei beneficiari del piano e l'attribuzione delle relative opzioni è venuto a scadere senza che il Consiglio di Amministrazione abbia esercitato la relativa facoltà.

Le modifiche di cui sopra hanno comportato e comporteranno un adeguamento automatico della durata del periodo di maturazione e di esercizio delle opzioni da assegnare nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2014-2022, entrambi calcolati "per relationem", direttamente o indirettamente, alla data di assegnazione delle stesse opzioni.

Tutti gli altri termini del Piano di *Stock Option* 2014-2022 sono rimasti e rimarranno immutati.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ancora dato esecuzione al Piano in quanto nessuna Opzione è stata assegnata ai beneficiari.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	30 giugno 2016	variazione
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	(29)	60	(89)
Altri accantonamenti	2	93	(91)
Totale altri accantonamenti	(26)	153	(179)
Spese generali amministrative	484	551	(67)
Oneri tributari	44	54	(10)
Altri costi operativi	5	4	1
Spese e perdite diverse	0	35	(35)
Totale altri costi	533	644	(111)
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	506	797	(291)

La voce, pari ad Euro 506 migliaia al 30 giugno 2017, si decrementa per Euro 291 migliaia rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio, quando era pari ad Euro 797 migliaia. Tale variazione è riconducibile alla Capogruppo per circa Euro 270 migliaia ed alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la restante parte pari a circa Euro 21 migliaia.

Nel dettaglio i costi di periodo riferiti ad accantonamenti ed utilizzi del fondo svalutazione magazzino e del fondo rischi diversi, si decrementano di circa Euro 179 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio anche per effetto della politica di progressivo rientro della Capogruppo su tutte le posizioni scadute che davano origine ad accantonamenti per sanzioni ed interessi da corrispondere.

Nota 26. Oneri finanziari netti

Gli Oneri finanziari netti, pari ad Euro 3.089 migliaia al 30 giugno 2017, si incrementano complessivamente di circa Euro 2.377 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce risente di circa Euro 3.230 quali oneri non ricorrenti di periodo riferiti per circa Euro 1.562 all'adeguamento al *fair value* pari alla quotazione del titolo alla data della partecipazione RELIEF detenuta dalla Capogruppo, iscritta tra le "Attività Finanziarie disponibili per la vendita". Tale rettifica di valore, nei primi mesi dell'esercizio corrente, iscritta direttamente tra le altre componenti di conto economico complessivo, in apposita riserva di patrimonio netto, è stata poi al 30 giugno 2017 interamente riversata a conto economico, essendo stata qualificata, conformemente al disposto del principio contabile internazionale IAS 39, come una perdita *prolonged and continued* e, per la restante parte pari a circa Euro

1.668 migliaia alla minusvalenza rilevata sulle vendite effettive di azioni RELIEF eseguite nel corso del primo semestre 2017.

Gli oneri finanziari netti, sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari (Euro 73 migliaia), in diminuzione di Euro 103 migliaia rispetto all'anno precedente;
- interessi passivi bancari sui mutui (Euro 145 migliaia), che si decrementano di Euro 3 migliaia rispetto al 30 giugno 2017;
- *amortised cost* del debito Dentsply, composto dalla quota di oneri finanziari da attualizzazione di competenza dell'esercizio pari ad Euro 118 migliaia (in diminuzione di circa Euro 148 migliaia rispetto al precedente esercizio), e dai proventi rivenienti dall'adeguamento cambi del debito, originariamente espresso in USD, per Euro 602 migliaia (a fronte di oneri per Euro 249 migliaia al 30 giugno 2016);
- le perdite su cambi pari ad Euro 28 migliaia, riferite principalmente ad adeguamenti di valore per debiti espressi in valuta estera;
- interessi passivi su debiti finanziari verso terzi pari a circa Euro 19 migliaia (di cui circa Euro 4 migliaia verso parti correlate);
- oneri finanziari rilevati a fronte del contratto di IRS in essere con BNL (circa Euro 18 migliaia); e
- "Altri oneri finanziari" costituiti principalmente da: (i) Euro 1.668 migliaia per minusvalenze rilevate principalmente a seguito di vendite di azioni Relief effettuate nel periodo da gennaio a giugno 2017, (ii) Euro 1.562 migliaia per adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della svizzera Relief Therapeutics Holding AG, rilevato al 30 giugno 2017 quale effetto riveniente dalla presenza di una perdita di valore "durevole" così come disposto dal principio contabile internazionale IAS39, (iii) Euro 72 migliaia riferiti principalmente agli interessi maturati sulla dilazione di pagamento accordata dall'Agenzia delle entrate – Riscossione in n. 72 rate mensili, ed (iv) Euro 8 migliaia riferiti ad interessi per pagamenti ritardati e/o dilazionati di debiti verso fornitori.

Nota 27. Utile netto derivante da attività operative cessate

Alla data del 30 giugno 2017 la voce "Utile netto derivante da attività operative cessate", che al 30 giugno 2016 era pari a Euro 1.684 migliaia, è pari a zero. Nel periodo precedente la voce in oggetto accoglieva la perdita imputabile alla divisione THERAMetrics per i primi 5 mesi del 2016, nonché la plusvalenza derivante dal deconsolidamento della stessa divisione in data 29 maggio 2016.

Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali il Gruppo Pierrel è organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi del primo semestre 2017 sono esposti nella seguente tabella:

Conto Economico per settori operativi

30 giugno 2017				
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	5.453	92	3.049	8.594
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.627)			(2.627)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	2.826	92	3.049	5.967
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(53)	(804)	262	(595)
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.342)	-	2.073	(269)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.395)	(804)	2.335	(864)
Risultato operativo senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.888)	(804)	2.304	(1.388)

30 giugno 2016				
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	5.686	6	2.775	8.467
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.100)	(2)	(50)	(2.152)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	3.586	4	2.725	6.315
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(295)	(1.036)	161	(1.170)
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(1.833)		1.685	(148)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.128)	(1.036)	1.846	(1.318)
Risultato operativo senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(2.663)	(1.062)	1.765	(1.960)

Stato Patrimoniale

<i>(euro migliaia)</i>				
30 giugno 2017				
	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	10.451	5.427	1.421	17.299
Attività correnti	3.775	1.337	810	5.922
TOTALE ATTIVITA'	14.226	6.764	2.231	23.221
Patrimonio Netto				(9.969)
Passività non correnti	8.830	-	-	8.830
Passività correnti	8.071	11.246	5.043	24.360
TOTALE PASSIVITA'	16.901	11.246	5.043	23.221

<i>(euro migliaia)</i>				
31 dicembre 2016				
	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	10.473	5.433	1.415	17.321
Attività correnti	4.410	5.885	2.630	12.925
TOTALE ATTIVITA'	14.883	11.318	4.045	30.246
Patrimonio Netto				(7.510)
Passività non correnti	9.808	304	-	10.112
Passività correnti	9.282	12.847	5.515	27.644
TOTALE PASSIVITA'	19.090	13.151	5.515	30.246

Per commenti si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per il primo semestre 2017” della Relazione sulla gestione al 30 giugno 2017.

Altre informazioni**PASSIVITA' POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE****Garanzie**

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Capogruppo ha prestato garanzie, anche su beni di proprietà, agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nella Nota 14, cui si rimanda per i dettagli.

Covenants finanziamento UniCredit

Come già precedentemente indicato nelle presenti note esplicative, il contratto di finanziamento sottoscritto con UniCredit Banca S.p.A. in data 26 marzo 2007 prevede il rispetto di alcuni *covenant* finanziari, anch'essi rivisitati nell'ambito degli accordi modificativi sottoscritti nel giugno 2015. In particolare, nell'atto di modifica e *waiver* sottoscritto in data 25 giugno 2015 è previsto che a partire

dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (incluso) dovranno essere rispettati i seguenti *covenant* finanziari, calcolati a livello consolidato del Gruppo Pierrel:

Covenant finanziari

Parametri (dati da bilancio consolidato del Gruppo Pierrel)	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2018
Indebitamento Finanziario Netto (escluso debito Dentsplay)/EBITDA	< 7,00	< 5,00	< 4,00
Indebitamento Finanziario Netto (escluso debito Dentsplay)/Equity	-	< 6,00	< 5,00
EBITDA/Oneri Finanziari Netti	> 1,00	> 1,50	> 2,00

Ai sensi degli accordi in essere alla data del 30 giugno 2017 ed a partire dall'anno 2016 i predetti *covenant* devono intendere non rispettati nel caso in cui si verifichi (i) quanto all'esercizio 2016, l'inadempimento di un qualsiasi parametro finanziario, (ii) a partire dall'anno 2017 in poi, l'inadempimento di due qualsiasi parametri finanziari, anche diversi fra di loro, come risultante da due relazioni annuali consecutive.

L'accordo prevede, altresì, clausole di "Change of Control" e "Cross Default" il cui mancato rispetto è da considerarsi quale "Evento Rilevante Significativo" ai fini della risoluzione anticipata del contratto.

Come precedentemente indicato in Nota 14, a cui si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che la Capogruppo non ha provveduto a calcolare e, conseguentemente, a comunicare alla Banca i citati *covenant* finanziari con riferimento ai dati 2016 essendo nel frattempo intervenuto, ai sensi dei contratti in essere con le Banche finanziatrici, un "evento rilevante" (il verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile) che attribuisce alle medesime Banche finanziatrici la facoltà di richiedere l'immediato e integrale rimborso dei crediti vantati nei confronti delle società del Gruppo Pierrel; da qui la necessità per la Società di riclassificare l'intero debito *outstanding* in essere nei confronti delle Banche finanziatrici tra le passività finanziarie correnti.

Per ulteriori dettagli in merito ai *covenant* previsti nel contratto originario con la banca finanziatrice si rinvia al paragrafo dedicato ai debiti finanziari nella Nota 14 delle presenti note esplicative.

Si segnala che, nel corso del mese di agosto 2017, a seguito e per effetto della cessione dei crediti vantati da alcuni istituti di credito nei confronti della Capogruppo agli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. a socio unico, sono state immediatamente estinte tutte le garanzie e tutti i vincoli legati ai precedenti rapporti di finanziamento. I dettagli dell'operazione sono riportati nella Nota 14 delle presenti note esplicative.

Contenziosi in corso

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in corso alla data del 30 giugno 2017, esclusivamente facenti capo alla Capogruppo e per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Capogruppo, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

In data 19 aprile 2012 la Capogruppo Sirio Executive S.r.l. ("Sirio") ha notificato alla Capogruppo un decreto ingiuntivo intimando il pagamento dell'importo di Euro 103 mila relativi ad alcuni servizi di trasporto passeggeri tramite aereo privato dedotti nel relativo contratto di fornitura stipulato nel 2011. La Capogruppo ha presentato, nei termini di legge, opposizione al decreto ingiuntivo, contestando la

fondatezza della richiesta di pagamento in considerazione del fatto che la stessa non aveva mai usufruito dei servizi di cui veniva richiesto il pagamento.

A seguito di tale opposizione è stata quindi incardinata la relativa causa avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013. Nel corso di tale udienza, si costituiva in giudizio quale terza interveniente, Iniziative Immobiliari S.r.l. allora in liquidazione, la quale contestava le domande avanzate da Sirio nei confronti di Pierrel, dando altresì atto della “duplicazione” delle pretese, in quanto le medesime domande di Sirio erano già oggetto di un procedimento arbitrale, a quel momento pendente tra la predetta Iniziative Immobiliari S.r.l. e la stessa Sirio. All’esito della discussione, il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex articolo 183, comma 4, n. 1, 2 e 3 del codice civile e rinviato la causa prima all’udienza del 13 novembre 2014 e, successivamente, all’udienza del 6 novembre 2015 per l’escussione dei testi. Nel corso di tale ultima udienza il Giudice, dato atto dell’intervenuta liquidazione e cancellazione dal Registro delle Imprese della terza interveniente Iniziative Immobiliari S.r.l., dichiarava l’interruzione del giudizio.

Entro il termine perentorio di tre mesi dalla data del giudizio, Pierrel ha provveduto al deposito del ricorso per riassunzione del giudizio, che è stato riassunto dal Giudice nel corso dell’udienza del 9 giugno 2016.

Nel corso dell’ultima udienza tenutasi in data 7 luglio 2016, esaurite le prove testimoniali, le parti chiedevano congiuntamente di fissarsi l’udienza di precisazione delle conclusioni, che il Giudice ha provveduto a fissare per il giorno 30 maggio 2018, data in cui dovrà altresì essere designato il Giudice titolare del ruolo.

Causa civile contro Servizi Tecnici Integrati S.r.l. e Spirax Sarco S.r.l.

Nel 2008 Pierrel S.p.A. ha citato in giudizio la S.T.I. S.r.l. avanzando una richiesta di risarcimento danni da inadempimento contrattuale connesso alla costruzione di una centrale elettrica. Il valore della causa varia da un minimo di Euro 50 migliaia ad un massimo di Euro 250 migliaia. La S.T.I. S.r.l., a sua volta, costituitasi in giudizio ha chiamato in causa la Spirax Sarco S.r.l., imputando all’inadempimento di quest’ultima quanto lamentato da Pierrel.

Il giudizio, pendente avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presenta un possibile rischio di soccombenza in quanto l’esito finale è da considerarsi fortemente aleatorio. Al momento il giudizio è ancora nella fase istruttoria, essendo stato conferito incarico al C.T.U. ed essendo in corso le operazioni peritali.

Tuttavia si precisa che in caso di soccombenza Pierrel, oltre a non vedersi risarcita del danno richiesto, potrebbe incorrere nel rischio di vedersi condannata al pagamento del risarcimento del danno richiesto in via riconvenzionale da S.T.I. S.r.l., pari a circa Euro 32 migliaia quale lucro cessante e per maggiore onerosità dell’opera richiesta, oltre spese e competenza di lite complessivamente stimate in circa Euro 39 migliaia e accessori di legge.

Nel corso dell’udienza tenutasi in data 4 maggio 2017 il giudice, nel prendere atto del mancato deposito dell’elaborato peritale definitivo da parte del C.T.U. nominato, ha rinviato la causa all’udienza del 16 novembre 2017 per la comparizione del medesimo C.T.U..

Causa civile contro Kedrion S.p.A.

Nel corso del mese di maggio 2012 Kedrion S.p.A. (“Kedrion”) ha avviato un procedimento esecutivo nei confronti, tra l’altro, di Pierrel per ottenere il pagamento degli emolumenti maturati dall’ing. Canio Giovanni Mazzaro, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Pierrel per un importo di Euro 370, a valore sul maggior credito vantato da Kedrion nei confronti dell’ex amministratore della Capogruppo. Pierrel ha contestato il provvedimento deducendo che i relativi importi erano stati già regolarmente e integralmente pagati ad una società terza ai sensi e in esecuzione di uno specifico accordo di reversibilità sottoscritto dall’ing. Mazzaro notificato alla Capogruppo, e peraltro resi noti al mercato in diverse occasioni.

Nonostante le difese svolte dalla Capogruppo, nel corso del mese di novembre 2015 il Tribunale di Milano ha stabilito che la Capogruppo è ancora debitrice dell’ex amministratore della Capogruppo in quanto il pagamento effettuato in esecuzione dell’accordo di reversibilità non sarebbe opponibile a Kedrion in quanto effettuato in una data successiva all’avvio del procedimento esecutivo da parte di Kedrion. Con tale sentenza il Tribunale di Milano ha quindi disposto il pignoramento di Euro 370 mila presso la Capogruppo a titolo di parziale pagamento del maggior credito vantato dal terzo creditore nei confronti dell’ex Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Avverso tale decisione la Capogruppo ha presentato appello innanzi alla Corte di Appello di Milano, ad oggi ancora pendente, con successiva istanza di sospensiva dell’efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Tale ultima richiesta è stata discussa e analizzata nel corso dell’udienza tenutasi in data 1 dicembre, all’esito della quale la Corte ha stabilito che la sentenza del Tribunale di Milano, nella parte in cui ha accertato l’asserita esistenza del credito dell’ex Presidente del Consiglio di Amministrazione nei confronti della Capogruppo, ha natura meramente dichiarativa e, in quanto tale, priva di efficacia esecutiva; efficacia esecutiva che potrà essere assunta esclusivamente con il definitivo passaggio in giudicato della sentenza impugnata. Per tali motivazioni, pertanto, la Corte, nel rigettare la richiesta della Capogruppo di sospensiva dell’efficacia esecutiva della sentenza impugnata, ha stabilito che nessun procedimento esecutivo può essere validamente avviato dal terzo creditore nei confronti della Capogruppo sulla base della sentenza del Tribunale di Milano, in quanto la stessa è, come detto, priva di efficacia esecutiva.

Relativamente al procedimento di appello, la Corte ha quindi fissato per il 30 maggio 2017 l’udienza per la precisazione delle conclusioni.

Nonostante quanto sopra indicato, in data 22 aprile 2016, il terzo creditore ha notificato a Pierrel, mediante posta elettronica certificata, due atti di precetto, aventi ad oggetto l’intimazione al pagamento entro il termine di 10 giorni, della cifra complessiva di Euro 47 migliaia – anche in solido con altri soggetti – per risarcimento delle spese legali liquidate nella citata sentenza pronunciata dal Tribunale di Milano ed Euro 372 migliaia, invece, quale intero importo del presunto e preteso credito dell’ing. Mazzaro verso Pierrel ed accertato con la sopra indicata sentenza del Tribunale di Milano. In data 29 aprile 2016 Pierrel ha proposto opposizione ai suddetti atti di precetto chiedendone la sospensione per gravi motivi, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 615 c.p.c., ravvisando, in particolare per quanto concerne l’atto di precetto contenente l’intimazione a pagare l’importo di Euro 372 migliaia, l’esistenza di notevoli criticità connesse alla condotta del terzo creditore, avendo quest’ultima posto in esecuzione un titolo esecutivo fondato su una sentenza di accertamento non ancora divenuta definitiva ed impugnata con validi argomenti innanzi alla Corte di Appello di Milano.

In data 20 luglio 2016 il terzo creditore ha notificato a Pierrel un atto di pignoramento presso terzi per la somma complessiva di circa Euro 558 migliaia – intendendosi detta somma complessiva, pari alla somma di circa Euro 372 migliaia di cui al precetto per il presunto e preteso credito di Kedrion, aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, primo comma, c.p.c. – trattenuta sul conto corrente bancario della Capogruppo in essere presso Unicredit, invitando altresì Pierrel a comparire innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), in forza di Giudice dell'Esecuzione, all'udienza del 20 ottobre 2016.

A seguito della notifica ed esecuzione del predetto atto di pignoramento, la Capogruppo, per il tramite dei propri consulenti legali, ha provveduto a depositare avverso il citato atto di pignoramento presso terzi apposito ricorso in opposizione agli atti esecutivi, richiedendo la sospensione dell'atto in via d'urgenza, per i motivi sopra esposti ed afferenti alle criticità connesse al diritto di credito dell'istante Kedrion, sempre e puntualmente contestato da Pierrel. Alla luce dei ricorsi presentati, l'udienza per la trattazione della causa di opposizione al precetto è stata fissata al 3 ottobre 2016, mentre l'udienza per la trattazione della causa di opposizione agli atti esecutivi è stata fissata per l'11 ottobre 2016, entrambe innanzi al competente Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, quale foro del processo di esecuzione.

Successivamente, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha rigettato il ricorso in opposizione agli atti esecutivi, pur ravvisando indirettamente una qualche fondatezza nelle difese della Capogruppo, e rinviando in ogni caso l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorate al 10 marzo 2017.

Nel corso di quest'ultima udienza il Giudice ha emesso ordinanza con la quale è stata definita la procedura di pignoramento presso terzi, con l'assegnazione delle somme in favore di Kedrion. Conseguentemente, nel corso del mese di marzo 2017 Unicredit Banca S.p.A. ha dato seguito all'ordinanza del Giudice bonificando in favore di Kedrion l'importo dovuto pari a circa Euro 434 migliaia e procedendo al contestuale svincolo delle somme eccedenti precedentemente pignorate.

Alla data delle presenti note esplicative il contenzioso prosegue e, relativamente alla "causa principale" pendente innanzi alla Corte di Appello di Milano, si è tenuta il 30 maggio 2017 l'udienza di precisazione delle conclusioni e spedizione a sentenza e si attende nel corso dei prossimi mesi il deposito della sentenza. Nel caso in cui la sentenza che emetterà la Corte di Appello di Milano fosse favorevole, la Capogruppo avvierà immediatamente le azioni per il recupero delle somme nel frattempo pagate dal terzo pignorato Unicredit S.p.A..

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011.

Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018.

Al momento non risultano in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Procedimenti sanzionatori notificati dalla CONSOB

Procedimento n. 20807/14

Con comunicazione notificata alla Capogruppo in data 11 agosto 2014 la CONSOB ha comunicato l'avvio nei confronti di Pierrel, quale responsabile in solido di alcuni sindaci ed ex sindaci della Pierrel S.p.A., di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 195, primo e nono comma del TUF per l'asserita violazione da parte dei sindaci dell'articolo 149, primo comma, lettera a), del TUF per l'omessa vigilanza da parte dei Sindaci con riferimento ad alcune operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società negli esercizi 2012 e 2013.

Con comunicazione notificata alla Capogruppo in data 1 giugno 2015 l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto alla Commissione di applicare nei confronti dei componenti pro tempore del Collegio Sindacale della Capogruppo sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di Euro 112 migliaia.

Con delibera n. 19233 del 10 luglio 2015, notificata alla Capogruppo in data 1 ottobre 2015, la Commissione ha applicato sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli ex sindaci della Società per complessivi Euro 112 migliaia, ingiungendo altresì Pierrel quale soggetto responsabile in solido al pagamento della somma, con obbligo di regresso nei confronti degli ex sindaci, ciascuno per la quota di propria competenza.

Con riferimento a tale ultima delibera CONSOB, in data 5 novembre 2015 la Capogruppo ha informato la Commissione di non aver effettuato, entro il termine indicato nella medesima delibera, il pagamento della predetta sanzione avendo ricevuto in data 2 novembre 2015 una comunicazione con cui i sindaci informavano la Società di aver depositato in data 30 ottobre 2015, presso la Corte di Appello di Napoli, un ricorso ex articolo 195 del TUF avverso l'applicazione della predetta sanzione, chiedendo tra l'altro in via cautelare la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento. Nel corso dell'udienza tenutasi in data 23 marzo 2016, la Corte di Appello di Napoli ha esaminato i motivi dell'impugnazione ed ha riservato la decisione, concedendo un breve termine per note, che sono state effettivamente depositate da tutte le parti in data 4 aprile 2016.

Con provvedimento del 6 giugno 2016, la Corte ha fissato un'ulteriore udienza per il 22 giugno 2016 per la discussione del ricorso. Nel corso di tale ultima udienza, le parti si sono riportate alle conclusioni già rassegnate e la Corte d'Appello ha trattenuto la causa in decisione.

In data 3 novembre 2016 la Corte d'Appello di Napoli ha definito il citato procedimento emettendo sentenza sfavorevole per gli ex sindaci; con tale ultima sentenza infatti la Corte d'Appello, dopo aver dichiarato valida la notifica del ricorso ex art. 195 TUF, non ha accolto l'opposizione alle sanzioni irrogate dalla CONSOB ritenendo che il termine riservato a quest'ultima per l'irrogazione delle sanzioni sia da qualificarsi come "ordinatorio" e non come "perentorio" e che le eccezioni di merito presentate dagli ex sindaci non siano meritevoli di accoglimento.

Alla luce di tutto quanto sopra indicato si segnala che, sulla base delle più recenti informazioni ricevute dalla Capogruppo, fatta eccezione per un unico soggetto, tutti gli altri ex sindaci nei confronti dei quali è

stato emesso il provvedimento hanno provveduto al pagamento delle proprie sanzioni; a tal proposito, alla data del 31 dicembre 2016, la Pierrel S.p.A. ha provveduto a stanziare uno specifico accantonamento a fondo rischi per un importo pari alla sanzione applicata al solo soggetto moroso, comprensivo delle maggiorazioni applicate in caso di ritardo nell'adempimento da calcolarsi in misura pari ad 1/10 per ogni semestre di ritardo nel pagamento.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, alla data di predisposizione delle presenti note esplicative non risulta presentato appello da parte degli ex sindaci avverso la sopra descritta sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Napoli.

Si precisa inoltre che in data 12 maggio 2017 l'Agenzia delle entrate -Riscossione (già Equitalia S.p.A.) ha notificato alla Capogruppo due cartelle di pagamento per le sanzioni applicate dalla CONSOB a due ex sindaci di Pierrel nell'ambito del citato procedimento sanzionatorio per importi rispettivamente pari ad Euro 30,9 migliaia ed Euro 37,1 migliaia. A tal riguardo si segnala che l'importo oggetto della prima cartella di pagamento, pari ad Euro 30,9 migliaia, era stato già prudenzialmente accantonato in uno specifico fondo rischi. Dalle più recenti informazioni ricevute nel corso del mese di luglio 2017, l'ex-sindaco ha presentato all'Agenzia delle entrate-Riscossione, domanda di rateizzo per il pagamento del debito accertato, il cui esito alla data di redazione delle presenti note esplicative risulta essere positivo.

Con riferimento alla seconda cartella di Euro 37,1 migliaia, la Capogruppo ha ricevuto comunicazione scritta da parte dell'ex sindaco che conferma l'avvenuto pagamento alla fine del mese di marzo 2017 e la conseguente richiesta di sgravio. In data 5 giugno 2017 Consob ha notificato a Pierrel l'atto di scarico parziale emesso per la Società a seguito del pagamento della sanzione eseguito dall'ex sindaco ed il conseguente annullamento dell'iscrizione della sanzione di cui alla delibera 19233/2015 nei confronti dell'ex sindaco e di Pierrel in quanto coobbligata in solido.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti,
- società collegate,
- società a controllo congiunto (*joint-ventures*),
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per il primo semestre 2017:

Rapporti con Parti correlate

<i>(euro migliaia)</i>		30 giugno 2017		
PARTE CORRELATA	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Bootes S.r.l.		6		
Fin Posillipo S.p.A.		556	4	
Petrone Group S.r.l. a socio unico			3	
Lilliput S.r.l.		63	18	
TOTALE	-	625	25	-

Alla data del **30 giugno 2017** i debiti della Capogruppo nei confronti dell'azionista **Bootes S.r.l.**, complessivamente pari ad Euro 6 migliaia, si riferiscono unicamente ai compensi maturati da Bootes S.r.l., ma non ancora pagati alla data del presente comunicato, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015.

Al **30 giugno 2017** la Capogruppo ha maturato un debito nei confronti dell'azionista di controllo **Fin Posillipo S.p.A.** per circa Euro 556 migliaia, in aumento di circa Euro 4 migliaia rispetto al mese precedente, rivenienti dalla cessione di credito, avvenuta in data 29 maggio 2017, tramite la quale Fin Posillipo S.p.A. si è reso cessionario del credito vantato da un terzo finanziatore nei confronti di Pierrel per un importo pari a complessivi Euro 552 migliaia, rivenienti dal contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto in data 22 dicembre 2015 per un importo di Euro 500 migliaia, con maturazione di interessi al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di 800 bps e con scadenza originariamente prevista al 31 dicembre 2016, successivamente prorogata al 10 agosto 2017 ed infine al 31 marzo 2018.

Fermo quanto descritto in precedenza, Pierrel non ha altre partite patrimoniali aperte nei confronti di **Fin Posillipo S.p.A.** e di **Bootes S.r.l. con socio unico** in quanto con varie comunicazioni inviate alla Capogruppo, come già dettagliatamente comunicato in precedenza al mercato, tali azionisti hanno formalmente rinunciato in via definitiva e incondizionata, alla restituzione in danaro di tutti i crediti vantati ai sensi dei prestiti onerosi a breve termine precedentemente erogati e complessivamente pari, a titolo di interessi e sorte capitale, rispettivamente a Euro 9,7 milioni ed Euro 0,57 milioni, destinando il relativo importo in conto di futuri aumenti di capitale da deliberare entro il termine del 31 dicembre 2017 e autorizzando altresì Pierrel, nell'ipotesi in cui la stessa non dovesse deliberare alcun aumento di capitale entro tale termine, a imputare in via definitiva e incondizionata tale importo in conto capitale della Capogruppo. Per ulteriori informazioni si rinvia ai comunicati stampa pubblicati dalla Capogruppo in data 31 marzo 2016, 27 maggio 2016, 29 giugno 2016 e 12 settembre 2016 tutti disponibili sul sito internet della Pierrel S.p.A. all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione Stampa.

Per completezza, si informa infine che nel corso del mese di agosto Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. con socio unico hanno effettuato ulteriori versamenti di capitale a favore della Capogruppo per un importo complessivo di Euro 500 migliaia. Anche con riferimento a tali versamenti, che hanno determinato l'integrale esecuzione degli impegni di versamento per complessivi Euro 3 milioni assunti da tali azionisti con comunicazioni del 14 novembre u.s., gli azionisti hanno: (a) rinunciato alla restituzione in danaro dei versamenti; e (b) destinato il relativo importo in conto di futuri aumenti di capitale da deliberare entro il termine del 31 dicembre 2018, autorizzando altresì Pierrel, nell'ipotesi in cui la stessa non dovesse deliberare alcun aumento di capitale entro tale termine, a imputare in via definitiva e incondizionata tali importi in conto capitale della Capogruppo.

Si informa altresì che, come già comunicato al mercato, in data 12 dicembre 2013 e in data 8 giugno 2015 l'on. Cirino Pomicino, Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel, e **Lilliput S.r.l.** hanno sottoscritto specifici accordi di reversibilità per effetto dei quali i compensi maturati per le cariche ricoperte dall'on. Cirino Pomicino nella Capogruppo devono essere corrisposti al Lilliput S.r.l.

Conseguentemente, alla data del 31 luglio 2017 la Capogruppo ha un debito nei confronti di Lilliput S.r.l. pari a circa Euro 63 migliaia.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo e dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori

30 giugno 2017					
<i>(euro migliaia)</i>					
SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA			COMPENSI	
Cognome e nome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	30 giugno 2017	Altri compensi TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	18.000	18.000
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	15.000	2.675 17.675
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	18.000	18.000
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	10.000	3.650 13.650
Tiziana Catuogno	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	10.000	2.675 12.675
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	10.000	10.000
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	10.000	10.000
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	371.799	n.a. 371.799

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 5 giugno 2015, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017.

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo risulta, pertanto, così composto:

Presidente: dott. Paolo Nagar

Sindaco Effettivo: dott.ssa Monica Valentino

Sindaco Effettivo: dott. Fabio Rossi

Sindaco Supplente: dott.ssa Daniela Gargiulo

Sindaco Supplente: dott.ssa Mena Minzione

Nel primo semestre 2017 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti al Collegio Sindacale per circa Euro 44 migliaia - oltre spese, cassa e contributi - sulla base della delibera assembleare di nomina del 5 giugno 2015, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per Pierrel S.p.A. ammontano ad Euro 67 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. svolte sino alla data del 30 giugno 2017 e gli onorari per le attività di revisione contabile limitata sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Per completezza di informazione si precisa che, come già precedentemente comunicato al mercato, in data 22 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso atto della rinuncia da parte di alcuni Amministratori ad una parte dei propri compensi previsti per l'anno 2017. Più in particolare, gli Amministratori muniti di deleghe hanno rinunciato, complessivamente, a circa Euro 180 mila di compensi lordi su base annua, così distribuiti: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno rinunciato a compensi loro spettanti per un ammontare pari a Euro 84 mila ciascuno; e (b) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato a compensi allo stesso spettanti per un ammontare di Euro 10 mila. Inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel hanno rinunciato a parte dei compensi maturati per l'esercizio 2016 e 2017 che, tra componente fissa e variabile, determinano un risparmio per la Società stimato in un range compreso tra Euro 100 mila ed Euro 200 mila su base annua.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel primo semestre 2017, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari al 30 giugno 2017 del Gruppo:

Operazioni significative non ricorrenti

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	92	15
Consulenze	(111)	(92)
Riduzione di valore di Attività disponibili alla vendita (AFS) originariamente iscritto in apposita riserva di <i>equity</i> denominata "Riserva AFS"	(1.728)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(1.747)	(77)

I ricavi non ricorrenti fanno riferimento esclusivamente alla *Holding* e principalmente a poste positive rivenienti dalla chiusura favorevole di transazioni nei confronti di fornitori.

Le consulenze non ricorrenti sono riferite alla Holding per circa Euro 110 migliaia ed alla Divisione Pharma per circa Euro 1 migliaia, sono costi principalmente riferiti a consulenze ricevute nell'ambito della fase di ristrutturazione del Gruppo.

La riduzione di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), pari a circa Euro 1.728 migliaia è meglio commentata nel paragrafo del presente documento dedicato agli oneri finanziari.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi successivi al 30 giugno 2017

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

* * *

Dott. Fulvio Citaredo

Amministratore Delegato

di Pierrel S.p.A.

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

1) I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato e Direttore Generale *Corporate* di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

(i) con riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017:

- il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

(ii) con riferimento alla relazione:

- il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 11 ottobre 2017

Amministratore Delegato
di Pierrel S.p.A.
Dott. Fulvio Citaredo

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Francesco Pepe



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA

PIERREL SPA

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2017**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Pierrel SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia, dal conto economico separato consolidato intermedio, dal conto economico complessivo consolidato intermedio, dal rendiconto finanziario consolidato intermedio, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio e dalle relative note esplicative di Pierrel SpA e controllate (gruppo Pierrel) al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Pierrel al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'informativa fornita nel paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato. In particolare, gli amministratori indicano che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 mostra una perdita netta consolidata di 4,5 milioni di Euro, un patrimonio netto consolidato negativo di 10 milioni di Euro e passività correnti che eccedono le attività correnti per 18,4 milioni di Euro. Sebbene tali circostanze indichino l'esistenza di una incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale di gruppo, gli amministratori di Pierrel SpA hanno predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 con criteri di funzionamento, riportandone le motivazioni, che si basano sostanzialmente sulla realizzazione del piano industriale e finanziario 2018 - 2020 del gruppo Pierrel oggetto di asseverazione da parte di un professionista terzo. Gli obiettivi strategici individuati in tale piano presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di gruppo nonché sui flussi di cassa, sulla base dei quali è stata anche valutata la recuperabilità dell'attivo patrimoniale.

Napoli, 20 ottobre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)